L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLV • N. 264 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 • SEMESTRE L. 38 • TRIMESTRE L. 20 — ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 • SEMESTRE L. 81 • TRIMESTRE L. 42

DOMENICA 10 NOVEMBRE 1940-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Il controllo dei cieli della Grecia esercitato dall'aviazione italiana

Le nostre teste di ponte rafforzate oltre il Kalamas

ROMA, 9 sera

Le radio britanniche e antitotalitarie — nota l'Aroi (n. 6) — continuano a diffondere notizie di strepitose vittorie delle forze elleniche non soltanto in terra, ma anche in aria. Si parla di molte decine di apparecchi italiani che sarebbero stati abbattuti dai cacciatori anglo-greci.

Per una volta tanto, e sarà probabilmente l'ultima, giacchè sarebbe fatica troppo improba smentire tutte le fandonie avversarie, ecco l'elenco dei velivoli italiani perduti dal 28 ottobre ad oggi nelle operazioni sul fronte greco:

Non rientrati: *S. 81 velivoli uno — Cant. Z. 1007 velivoli 2 — abbattuti dalla difesa C. A. O. caccia nemica: S. 81 velivoli uno — Cant. Z. 1007 velivoli uno — Cant. Z. 506 velivoli 2. — Distrutti al suolo CR 42 velivoli uno — totale velivoli otto.*

Viceversa, i velivoli nemici *abbattuti sono* quindici *certi, e nove* probabili; *totale 24.*

Con queste indiscutibili precisazioni di fatto bolliamo ancora una volta la menzogna britannica: nè forse, ce n'era bisogno, essendo ormai il sistema inglese conosciuto e disprezzato in tutto il mondo. Si aggiunga, nella valutazione dei dati da noi forniti, che gli apparecchi italiani, i quali hanno volato dal 28 ottobre ad oggi nel cielo greco dominandolo completamente, sono centinaia e centinaia.

Gli apparecchi anglo-greci presentatisi nel cielo albanese o di Puglia sommano a 36 (diconsi trentasei). (Stefani).

BOLLETTINO N. 155

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

In Epiro le nostre unità rafforzano le teste di ponte oltre il Kalamas.

Durante una ricognizione aerea nel Mediterraneo Centrale, nostri velivoli, impegnato combattimento con la caccia avversaria, hanno abbattuto in fiamme un aereo nemico e danneggiati gravemente altri due.

Nell'Africa Settentrionale mezzi meccanizzati nemici sono stati posti in fuga da nostri elementi avanzati.

L'Aviazione nemica ha bombardato Tobruk causando un ferito e lievi danni all'abitato di Derna, ove si lamentano nove morti e ventisei feriti e pochi danni materiali.

Nell'Africa Orientale una incursione di velivoli da caccia nemici è stata respinta ed è stato abbattuto un apparecchio inglese.

Durante una incursione aerea nemica su Torino sono cadute bombe presso un ospedale di maternità, il sanatorio S. Luigi, l'ospedale militare ed una caserma causandovi qualche danno, un morto e sette feriti. Una bomba ha colpito, fra Moncalieri e Cambiano, una casa ove si lamentano nove morti e diversi feriti. Alcuni piccoli incendi prontamente domati.

Una incursione aerea nemica su Cagliari non ha causato nè danni ne vittime. (Stefani).

"Nessuna transazione,,

L'Aroi n. 7 rileva:

L'allocuzione rivolta da Hitler ai fedeli della vigilia nazionalsocialista raccolti a Monaco intorno al Fuehrer ed alla «bandiera del sangue» ha trovato anche nell'Italia fascista una pronta eco. Si rileva, sopra tutto a Roma, la prentorietà del discorso. Altra volta — prima dell'attuale fase della guerra caratterizzata fra l'altro dalla metodica rappresaglia aerea sull'isola inglese — il Fuehrer indirizzò all'avversario un monito altamente umano. M aquel monito, che non fu inteso, era l'ultimo.

Ora è inutile che Londra saggi il terreno per vie traverse spargendo in ambienti neutrali voci intese ad attribuire al'Asse l'intenzione di proposte per una soluzione transattiva, la quale è soltanto una inconfessata speranza del nemico. La manovra si è ripetuta di recente: il Fuehrer a scopre e ne fa giustizia d'un colpo solo.

Nessuna transazione. Nessun compromesso.

Le vittorie conseguite, le promesse chiarissime delle vittorie ulteriori, la compattezza dei due popoli alleati, l'ardore di combattimento delle Forze armate, il fervore di lavoro delle maestranze in industrie di efficienza intatta e moltiplicata, tutto suggerisce, anzi comanda di non arrestare la marcia se non all'ultima tappa che — in Italia come in Germania — non si chiama «pace», ma unicamente «vittoria».

Al giusto ordine europeo di domani il Fuehrer ha questa volta soltanto accennato. E' inatti argomento da trattare all'indomani del termine del conflitto. Attualmente la guerra e solo la guerra ci impegna. L'Inghilterra deve a sè stessa di avere impostata questa lotta come di vita o di morte. Non può sperare incertezza in chi l'ha di fronte, isolata, cacciata dal continente, bloccata e quotidianamente colpita e si adopera a distruggerne l'ultima propaggine europea e le rocche mediterranee».

Le previsioni del popolo a Salonicco

BELGRADO, 9 sera

I profughi che continuano a giungere alla frontiera greco-ugoslava forniscono dirette testimonianze degli effetti dei bombardamenti italiani che hanno paralizzato varj centri ellenici ed in modo particolare Salonicco.

Le autorità greche tentano di riparare in tutta fretta i danni maggiori, nella speranza che le migliaia e migliaia di profughi fuggiti con tutti i mezzi e dispersi nell'interno si sentano invogliati a rtornare alle loro case per rprendere i loro traffici.

Le autorità hanno emanato in tale senso ordini severi perchè temono che il caos attuale possa provocare nella popolazione un fatale collasso.

A Solonicco è stata ordinata la riapertura forzata dei negozi di generi alimentari. Nei magazzini di viveri la requisizione è in corso. Nelle strade rimaste illese dai bombardamenti pochi tram ed autobus hanno ricominciato a circolare condotti da agenti di polizia. Nonostante ciò la città continua ad avere un aspetto desolante. Il traffico ed il commercio sono sospesi, i prezzi dei viveri hanno raggiunto cifre fantastiche, i negozi sono rimasti in massima parte chiusi.

Si apprende che essendo rimasta interrotte le comunicazioni ferroviarie e requnisiti altri mezzi di trasporto la popolazione è fuggita anche con barche.

Nemmeno le più ottimistiche notizie diffuse dai giornali e dalla radio inglese sull'andamento della guerra, notizie calcate su quelle della campagna abissina, rassicurano la popolazione.

Descrivendo lo stato d'animo delle masse greche i profughi dichiarano che ormai si va diffondendo la persuasione che lo stesso destino che colpì gli altri paesi garantiti dalla Inghilterra incombe oggi sulla Grecia.

"Un compromesso è ormai impossibile,,

MONACO DI BAV., 9 sera

Il discorso tenuto dal Fuehrer alla «vecchia guardia» viene ampiamente commentato da tutti i giornali.

Il *Voelkischer Beobachter* rileva che ad ulteriore prova di quanto illusionistica sia stata la tattica inglese di far balenare al popolo britannico il miraggio di un desiderio di pace tedesco, il Fuehrer ha dichiarato nel modo più categorico che «un compromesso ormai, non è più possibile».

«Così, ora — termina il giornale — si sa anche a Londra che per l'Inghilterra non vi è più possibilità di schivare l'estrema conclusione di questa guerra; non vi è che la decisione radicale che l'Inghilterra avrà come l'ha voluta».

Dal Luogotenente generale del Fuehrer, Ministro Hess, è stata inaugurata nel palazzo del Museo germanico, alla presenza delle più alte gerarchie nazionalsocialiste, la mostra «Grandezza germanica». Il discorso inaugurale è stato pronunciato da Rosenberg il quale ha messo tra l'altro in rilievo il significato particolare che, in un'epoca eroica come la presente, acquista l'interessantissima mostra, composta di quindici ampie sale raffiguranti ciascuna un determinato periodo della storia tedesca.

Da Monaco la mostra passerà nelle altre città tedesche.

Dopo il bombardamento di Monastir

A Belgrado si attendono i risultati dell'inchiesta

BELGRADO, 9 sera

I giornali jugoslavi pubblicano un comunicato dell'*Agenzia Avala* relativamente ai passi compiuti dal Governo jugoslavo circa il bombardamento che è stato effettuato contro la città di Monastir

Questo comunicato dice che relativamente al bombardamento di Monastir, il Governo jugoslavo è in attesa dei risultati dell'inchiesta che è in corso.

I passi necessari sono già stati fatti relativamente alla violazione del territorio jugoslavo da parte di forze aeree di uno degli stati in guerra. Il Governo di Belgrado ha richiamato l'attenzione delle Potenze belligeranti sulle spiacevoli conseguenze che potrebbe avere la ripetizione di un simile incidente ed ha espresso la speranza che verranno prese tutte le misure necessarie per scongiurare la ripetizione di un tale incidente. Il Governo jugoslavo si è riservato il diritto di presentare la richiesta di indennizzi per i danni arrecati alle cose e alle persone non appena sarà ultimata l'inchiesta.

Invenzioni britanniche su un discorso di Teleki

BUDAPEST, 9 sera

L'*Agenzia telegrafica ungherese* comunica che da fonte autorizzata si dichiara che le informazioni pubblicate dall'Agenzia ufficiosa britannica sul discorso pronunciato il 5 novembre dal Presidente del Consiglio ungherese Teleki sono inventate di sana pianta. Il comunicato precisa che si tratta di una grossolana falsificazione britannica unanimemente condannata, (*Stefani*).

Medaglie d'oro al valor militare

ROMA, 9 sera

Sono state concesse le seguenti ricompense al Valor Militare ad appartenenti all'Arma Aeronautica:

MEDAGLIE D'ORO

(*Alla memoria*)

Mancini Giorgio da Gualdo Podino Tadino (Perugia) Capitano pilota. Comandante di squadriglia, pilota di grande perizia e prode combattente, al ritorno da una missione bellica su trimotore da R. M., subiva gravi avarie ai motori che determinavano l'incendio del velivolo. Nonostante che nella cabina di pilotaggio l'aria fosse ormai irrespirabile, con eroica decisione vi permaneva per tentare lo ammarraggio che avrebbe salvato da sicura morte tutto l'equipaggio. Riusciva, infatti, nonostante le avverse condizioni del mare e il divampare del fuoco che già in parte lo investiva, a portare l'apparecchio sull'acqua. Incurante di sè stesso ordinava ai suoi compagni di buttarsi in mare mentre egli dirigeva il velivolo fuori della zona di ammarraggio per evitare che il prevedibile scoppio dei serbatoi del carburante e delle munizioni di bordo potesse recare danno all'equipaggio ormai salvo. Quando egli si buttava in mare la morte stava per coglierlo per le ustioni riportate e per l'avvelenamento determinato dai vapori di benzina. Quindi decedeva da prode in servizio della Patria.

Nel rogo del velivolo scoppiavano intanto le cartuccie e i serbatoi di carburante. La generosiità eroica, spinta fino al sacrificio, del comandante che aveva tutto previsto e a tutto provveduto, contribuiva ancora una volta a salvare la vita ai gregari. Esempio del più puro eroismo, del più alto spirito di sacrificio e della umana nobiltà. Cielo dello Jonio, 15 Luglio 1940-XVIII.

Franchini Goffredo, da Genova, sottotenente di vascello osservatore.

Ufficiale osservatore abilissimo, volontario per le più aspre e ardite azioni di guerra, aveva portato sempre brillantemente a termine, in una aura di entusiasmo e di fede, tra i rischi più gravi, tutte le missioni affidategli. Sulla via del ritorno da una azione bellica alturiera, compiuta su velivolo terrestre, attaccato da soverchianti forze aeree nemiche, sosteneva, con coraggio superbo e valore mirabile, l'impari lotta, incitando con lo esempio e la parola, i compagni di volo nel duro combattimento.

Rimasta ucciso il primo pilota, feriti tutti quanti gli altri di bordo, abbattutosi l'apparecchio sul mare, egli, assumendone il comando, dava immediatamente disposizioni e istruzioni per porre in mare la zattera pneumatica, quindi si trascinava su di una ala del velivolo per dirigere l'opera di salvataggio. Conscio che la sua presenza a bordo della zattera avrebbe compromesso la salvezza degli altri, rifiutava l'aiuto che i compagni insistentemente gli offrivano e, sanguinante, dall'alto dell'ala semisommerca, li incitò ad allontanarsi, salutandoli. Poco dopo il mare ricoperse l'eroe e l'ala relitta. Cielo del mar Rosso, 8 luglio 1940-XVIII.

A VIVENTI

Rigatti Mario, da Rovereto (Trento). Tenente pilota.

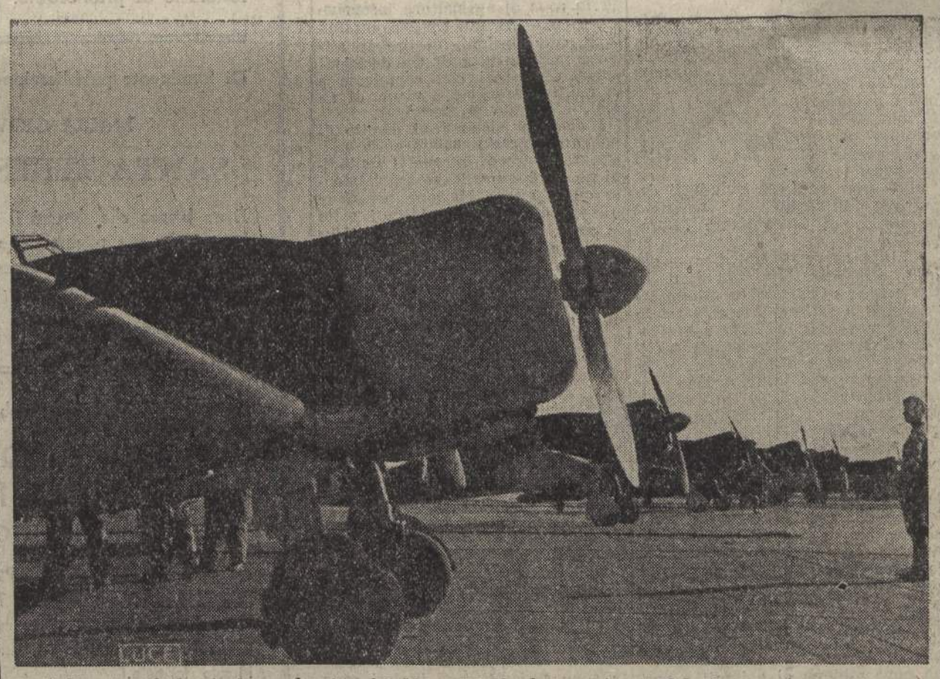
Pilota da caccia di eccezionale valore professionale ed insuperabile ardire, in numerosi aspri combattimenti sostenuti nei cieli di Francia e del mediterraneo centrale, abbatteva due velivoli nemici e concorreva alla distruzione di numerosi velivoli al suolo. urante un servizio di scorta nel cielo di Malta, attaccava con superbo slancio una soverchiante formazione da caccia ed abbatteva in fiamme un avversario. Gravamente ferito ad una gamba da pallottola esplosiva, con il velivolo colpito e ridotto in condizioni di volo estremamente precarie, desisteva dal combattimento solo quando cadeva in vite. Ripreso il governo del velivolo a poche centinaia di metri da terra, rinunciando sdegnosamente all'immediata e certa salvezza che gli si offriva con un atterraggio di fortuna in territorio nemico, affrontava, isolato, il volo di ritorno attraverso oltre cento chilometri di mare aperto e, sorretto dalla forza del suo grande animo, raggiungeva la base di partenza, restituendo così per altri cimenti, se stesso ed il velivolo alla Patria, già tanto mirabilmente servita. Cielo di Malta 24 agosto 1940XVIII.

Cordell Hull pensa a dimettersi?

WASHINGTON, 9 sera

Nella prima conferenza alla stampa, tenuta dopo le elezioni, il presidente Roosevelt, in risposta alle insistenti domande rivoltegli dai giornalisti, non ha voluto nè confermare nè smentire le sue intenzioni circa un rimaneggiamento del Gabinetto.

Tuttavia in questi circoli si continua ad affermare che le dimissioni del ministro della guerra Stimson e della ministressa del lavoro Perkins sarebbero sicure e che lo stesso Cordell Hull penserebbe a dimettersi. (*Stefani*)



Sulle piste di lancio lungo le rive del Mare del Nord, i cacciatori del Corpo Aeronautico Italiano sono pronti per balzare sul territorio inglese

Piccolo riassunto

di una storia che è già grande

Alla vigilia del giorno che aduna gli italiani in preghiera augurale per il Re Imperatore, il calendario segna l'inizio del 6.o mese dalla dichiarazione di guerra. Con la stessa unanimità del rito propiziatorio per il Sovrano, il nostro popolo oggi, come ieri, come sempre — dal 10 giugno in poi — si raccoglie nel sentimento di una medesima aspettazione (più vigile da quando le necessità del conflitto hanno esteso le operazioni belliche ad un'altra zona della geografia europea); aspettazione che del resto non può voler dire impazienza.

Cielo breve di tempo, questo, che non abbraccia neanche due intere stagioni; eppure tale da aver calamitato in se stesso una condensazione di eventi, nei quali si dissolvono costruzioni politiche secolari che plasmarono in passato la vita dei popoli europei; e insieme lievitano fermenti dai caratteri ancora incerti — ma non caliginosi nè cabalistici — di un ordine che dovrà pur succedere alla troppo provvisoria «sistemazione» antica con maggiori risorse di stabilità.

La memoria degli italiani è buona. (Tanto è vero, ad esempio, che la riunione del Comitato interministeriale per l'autarchia è stata indetta proprio per il 18 novembre, anniversario delle sanzioni). Ma un riepilogo schematico, anzi scheletrico, dei risultati bellici conseguiti in questi cinque mesi che si concludono, non è pleonastico. Rapidissimamente

Giugno: entrata in guerra ed eliminazione della Francia dalle forze ostili. *Luglio*: contestazione operante e inizio della messa in liquidazione del predominio navale britannico nel Mediterraneo. *Agosto*: conquista di quella che *fu* la Somalia britannica, a tempo di primato. *Settembre*: prima (e non ultima) poderosa spallata delle Divisioni di Graziani contro le linee britanniche nell'Egitto. *Ottobre*: esordio delle operazioni belliche in territorio ellenico, tuttora nella fase di sviluppo.

Il quadro è scorticato, per così dire, fino all'ossatura più essenziale; e non tiene conto degli avvenimenti paralleli che hanno scandito i tempi dell'azione bellica, di riflesso, nel campo politico: dalla compenetrazione più stretta degli interessi spagnoli con quelli dell'Asse — confermati proprio in questi giorni con l'estromissione tangerina degli inglesi — all'accostamento progressivo della Romania dopo il superamento, più o meno entusiastico, da parte di certi ambienti bucarestini, delle vertenze con l'Ungheria e con la Bulgaria.

Tuttavia ce n'è già abbastanza per dire che l'Italia non ha dilapidato questo tempo, e che i risultati acquisiti alla «economia» della «nostra» guerra hanno accumulato a tutt'oggi un prezioso margine di attività, una riserva non intaccabile.

Ora, quali sono le prospettive di novembre? Non apparteniamo alla privilegiatissima categoria di coloro che hanno sempre a portata di mano uno scadenzario profetico di ligentemente aggiornato con il sussidio di fantasie superalimentate e surriscaldate.

In una guerra come quella che travaglia l'Europa non si può far questione nè di giorni nè di mesi. Se da un lato Churchill rinvia al 1942-43 la «messa a punto» della «grande» flotta britannica, dall'altro Hitler ha risposto che un «compromesso non è ormai più possibile».

Se si trasferiscono queste dichiarazioni sul livello dei «fatti» e si prende contatto con essi — non senza aggiungere che da parte italiana fu già manifestata la volontà di porre fine alla guerra solo quando sarà raggiunta la vittoria rispetto alla Gran Bretagna — ogni impazienza, come è venuto detto in principio, appare inammissibile.

Ad un collega — senza dubbio autorevolissimo — che si rivolgeva ai «dilettanti della *guerra-lampo* — spiegando come e perchè l'applicazione della famosa *blitzkrieg* risulta inapplicabile nell'attuale fase della campagna di Grecia, è capitato di scrivere che «sono più numerosi di quel che non si creda» coloro che «dopo aver guardato per dieci minuti la cartina della Grecia» «ritengono di dover subito constatare *che non si avanza abbastanza presto*».

Non osiamo muovere verbo al collega autorevole circa il numero di codesti strateghi insoddisfatti. (Riteniamo che siano meno di quel che il collega crede). Ma ci parrebbe di poter garantire una cosa ben certa. E cioè che tutti codesti supposti dilettanti della *blitzkrieg* rientrano in una ristretta percentuale delle persone abituate al tepore cittadinesco del termosifone. Le quali non rappresentano tutto il popolo italiano, che in gran parte conosce molto da vicino la montagna, e sa poi quanto la montagna aumenta le sue asperità naturali in questa stagione.

C'è da scommettere che non uno dei «dilettanti» presi elegantemente per il bavero potrà essere mai reclutato nè tra coloro che hanno scavalcato le Alpi, alla fine di Giugno di quest'anno; nè tra coloro, e sono ancora di più, che dall'Adamello alle Alpi Giulie hanno fatto conoscenza con la guerra in altri tempi, battendosi da valorosi.

Questi soldati — molti dei quali hanno risposto nuovamente all'appello della Patria in armi — sanno benissimo che su per certi costoni di montagna bisogna andarci con i muli, perchè i carri armati neanche possono tentar di arrivarci. E con i muli ci vanno soltanto i nostri alpini.

Ora bisogna testimoniare che il popolo italiano, nella sua massa, è legato da parentela con soldati di questa tempra, nei quali il cuore valido eguaglia il granitico buon senso. E c'è da giurare che oggi,

leggendo le due righe del bollettino riguardanti l'avanzata in Epiro — *Le nostre unità rafforzano le teste di ponte oltre il Kalamas* —, i più sono perfettamente in grado di valutare, con l'intuito, se non con il metro dell'esperienza, il capitale insigne di forze fisiche, di energie morali, di virtù militari che il nostro Esercito ha impegnato puntando, al di là del confine albanese, verso gli obiettivi assegnati dal Quartier Generale.

Da tutto questo dipaniamo una conferma.

E' certo uno sforzo duro quello che la storia ha imposto all'Italia. Nè — da parte di coloro che assommano la responsabilità dei poteri e dei destini della Patria — è stato mai promesso nulla di diverso, sopratutto in rapporto ai fini ultimi da conseguire.

L'importante è superare vittoriosamente la prova.

L'Italia non ha dinanzi a se un miraggio di potenza scopo a se stessa; ma una garanzia di respiro libero e gagliardo, tale da consentire una dilatazione più vasta, non solo ai nostri traffici commerciali, e alle nostre correnti di cultura, ma ai principii stessi della nostra civiltà.

Principii non dissociabili da una visione della vita che supera ogni struttura umana per trarre da più alte fonti leggi e mète al cammino degli uomini e dei popoli.

Egidio Cabianca

Le vittime dell'incursione aerea nemica nella provincia di Torino

ROMA, 9 sera

Ecco l'elenco dei morti e feriti durante le incursioni aeree nemiche sulla Provincia di Torino, nella notte dall'8 al 9 novembre XIX.

Torino, morti: 1. Bascarutti Sergio di Celso, anni 18, operaio, celibe.

Feriti: 1. Bottari Antonio di Matteo, anni 46, operaio, coniugato con prole; 2. Rossetto Nestore di Vittorio, anni 18, operaio, celibe; 3. Sobrero Liliana di Teobaldo, anni 17, studentessa; 4. Maruggi Antonino, anni 19, decoratore, celibe; 5. Primo Guglielmo di Vittorio, anni 37, modellatore, celibe; 6. Bonacchi Angelo di Guglielmo, anni 19, meccanico, celibe; 7. De Floris Giuseppe fu G. Battista, anni 36, ambulante.

Moncalieri, morti: 1. Cerutti Giovanni fu Antonio, anni 69, manovale, coniugato con tre figli; 2. Camerano Francesco fu Gaspare, anni 63, ortolano, coniugato senza prole; 3. Camerano Anna ved. Viano fu Gaspare, anni 19; 4. Oddenino Angelo di Alessandro, anni 19, operaio, celibe; 5. Mondino Domenico di Francesco, anni 29, operaio, coniugato con un figlio; 6. Mondino Maddalena di Francesco, anni 21, operaia, nubile; 7. Rossi Teresa in Cotti, fu Antonio, anni 56, esercente, senza prole; 8. Verniano Lodovico fu Pietro, anni 55, operaio, coniugato con cinque figli; 9. Peritti Luigi di Enrico, di anni 6.

Feriti: 1. Musso Giovanna fu Antonio, anni 35, casalinga, coniugata senza prole; 2. Ferrero Leandra in Peiretti di Ferdinando, anni 35, casalinga, con due figlie; 3. Verniano Giuseppe di Ludovico, anni 7, scolaro; 4. Oddenino Alessadro fu Angelo, anni 54, manovale, coniugato con un figlio; 5. Mondino Sebastiano di Francesco, anni 25, operaio, celibe; 6. Verniano Antonio di Lodovico, anni 10, scolaro; 7. Bertero Lucia ved. Musso fu Battista, anni 74, casalinga, con un figlio; 8. Moriondo Luigia in Cerutti fu Eusebio, anni 70, casalinga; 9. Musso Domenica in Masera, fu Antonio, anni 36, lattivendola, con due figli.

Come già nei bombardamenti precedenti, e particolarmente in quello recente nelle Puglie, dove sono state colpite delle borgate rurali, anche in questa azione dei bombardieri britannici su Torino, le vittime sono, come si vede, tutte appartenenti alla popolazione civile; sono, senza eccezioni, lavoratori, vecchi, donne e bambini.

Questa semplice constatazione è sufficiente a far capire quale sia il sentimento degli italiani i quali, da simili azioni che per nulla riguardano obiettivi militari, traggono una ancor più virile coscienza della loro unità e della loro lotta.

Feriti di guerra francesi e prigionieri ammalati rimpatriati dalla Germania

BERLINO, 9 sera

Il *D. N. B.* ha da Vichy che 548 feriti di guerra e prigionieri francesi malati sono arrivati dalla Germania a Clermont Ferrand.

Si apprende che altri treni ospedali con feriti e malati francesi, arriveranno, ad intervalli regolari in Francia dalla Svizzera.

Nave australiana affondata per lo scoppio di una mina

STOCCOLMA, 9 sera

L'Agenzia ufficiosa britannica pubblica che Hughes, Ministro di Australia, ha partecipato che la nave australiana *City of Frayville* ha urtato in un mina, nelle acque australiane, affondando e che dei 38 membri dell'equipaggio 37 sono stati salvati.

Il nuovo Ambasciatore romeno giunto a Madrid

MADRID, 9 sera

E' giunto a Madrid il nuovo Ambasciatore di Romania in Spagna, Radu Chenga, Legionario della «Guardia di Ferro» e ardente sostenitore della causa di Franco sin dai primi momenti della guerra spagnola.

Miniera di carbone scoperta in spagna

MADRID, 9 sera

Presso il Comune di Vilmar, provincia di Granada, è stata scoperta una miniera di carbone fossile che, secondo i primi accertamenti, appare di grande importanza.

Un ufficio per la distribuzione degli olii e dei grassi alimentari

ROMA, 9 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale che va in vigore da oggi il quale stabilisce che per la attuazione delle disposizioni vigenti, è costituita un'organizzazione di produttori e di commercianti denominata Ufficio distribuzione olii e grassi alimentari (U.D.O.G.A.).

L'ufficio sarà costituito da due Sezioni: la prima per l'olio d'oliva e il burro, la seconda per gli altri grassi alimentari. L'ufficio ha sede in Roma e svolge la sua attività in base alle disposizioni e sotto la vigilanza e il controllo dei Ministeri dell'Agricoltura e Foreste e delle Corporazioni. Gli organi dell'ufficio sono: 1) il presidente; 2) due vice-presidenti delegati ministeriali; 3) il Comitato direttivo.

Le modalità d'iscrizione al Partito per i nati tra il 1905 e il 1915

ROMA, 9 sera

In esecuzione a quanto ordinato dal Ministro Segretario del Partito con suo *Foglio di Disposizioni* n. 206 del 25 ottobre XVIII, si porta a conoscenza degli interessati che, per ottenere l'iscrizione al Partito nazionale fascista essi dovranno presentare subito domanda ai Fasci nella cui giurisdizione territoriale risiedono. Dette domande, compilate secondo le norme che saranno indicate dai Fasci stessi, dovranno essere presentate con unito il certificato di nascita rilasciato dal competente ufficio comunale.

Il discorso di Hitler a Monaco

Nelle nostre ultime edizioni di ieri abbiamo dato un cenno del discorso pronunciato venerdì a Monaco da Hitler. Pubblichiamo ora il riassunto diramato dalla «Stefani».

Hitler esordisce ricordando l'anno 1923, «punto culminante della lotta per il potere in Germania», e rievocando la Germania del 1914.

«*Già allora, l'Inghilterra era la nostra nemica* — afferma il Führer — *e quando dico «Inghilterra» so perfettamente che anche là popolo e governo non sono la stessa cosa; una piccola cricca internazionale di democratici, giudei e plutocrati domina quel Paese; e questa cricca anche allora era già specializzata nelle sobillazioni alla guerra. Erano anzi le medesime persone di oggi. I guerrafondai britannici riuscirono a mobilitare contro la Germania un intero mondo. Così venne la guerra, che la Germania non voleva.*

«*Come soldato nella guerra mondiale e ora come Comandante supremo dell'Esercito tedesco posso dire: la Germania non sarebbe stata vinta neppure allora se gli alleati dell'Inghilterra non ci avessero infranto all'interno. Infatti era necessario sopraggiungesse un taumaturgo americano, che trovò la formula dalla quale il popolo tedesco si lasciò accalappiare fidandosi della parola d'onore di un presidente straniero. Questa credulità ci fu duramente compensata. Dai «vincitori» di allora non è stata mantenuta una sola promessa. Il più grande spergiuro di tutti i tempi comincia*».

Il Führer parla poi delle infinite miserie morali e materiali dell'epoca immediatamente successiva e, soprattutto, delle malefatte del giudaismo che, in apparenza onnipotente in Germania, aveva dichiarato la guerra a quanto vi era ancora di sano nel Paese.

Il Führer ha rievocato successivamente il primo tentativo di prendere in mano il potere in «quell'apparente collasso dell'anno 1923» e lo straordinario succedersi delle vittorie del suo movimento negli anni che poi vennero.

Dal 1933 la Germania cominciò a rifiorire; ma, ugualmente, aumentò di nuovo l'invidia degli stessi uomini che l'avevano già una volta spinta alla guerra. Il signor Churchill e consoci cominciarono subito ad agitarsi di nuovo. Che cosa significano, per quelle mene, democrazia e Stati autoritari? Ciò non li interessa affatto; una cosa sola li interessa: se qualcuno sia disposto a lasciarsi spogliare o no.

Al suo avvento al potere il Führer era disposto a disarmare, se gli inglesi fossero stati d'accordo; ma non però a fare le cose a metà. E poichè il disarmo era impossibile, i tedeschi si prepararono radicalmente, senza che il popolo venisse di nulla privato, restituendo all'attività produttiva sette milioni di disoccupati e mantenendo stabile la valuta, senza oro, mentre le valute auree precipitavano.

Alcuni altri Paesi ammucchiavano, intanto, l'oro; e ora comincia a prevalere nel mondo il riconoscimento che l'oro per se stesso non vale nulla.

Il Führer accenna poi ai tentativi internazionali di accerchiare la Germania e di provocarle sollevazioni interne; tentativi che lo indussero ogni volta a intensificare il riarmo tedesco.

La lotta continuò implacabile allo scopo di eliminare il Trattato di Versailles per mantenere la pace Raggiunta l'amicizia con l'Italia attraverso «l'azione geniale dell'Uomo Unico che fondò il Fascismo», e l'accordo con il Giappone, Hitler ha affermato di non aver nulla tralasciato fino all'ultimo momento e ancora pochi giorni prima dello scoppio delle ostilità, per realizzare, anche con l'Inghilterra, il suo vecchio obiettivo di politica estera. E fece allora allo ambasciatore britannico le più grandi offerte.

«*Dal momento in cui fui convinto* — ha continuato il Führer — *che l'Inghilterra voleva soltanto guadagnare tempo, non ebbi che un solo desiderio: che la guerra ci fosse dichiarata, mentre ero ancora in vita. Io non mi figuro soltanto di essere l'uomo più duro che il popolo tedesco abbia avuto da decenni, forse da secoli, ma io posseggo anche la più grande autorità. Prima di tutto, però io credo nel mio successo e ci credo incondizionatamente.*

«*Io sono fermamente convinto che questa lotta non si differenzierà, di un capello, dalla lotta che ho combattuto all'interno. Io sono convinto che la Provvidenza mi abbia guidato finora e abbia tenuto lontano da me tutti i pericoli soltanto per permettermi di svolgere questa lotta, che è la lotta del popolo tedesco*».

Il Führer constata quindi il definitivo fallimento del tentativo britannico di balcanizzare l'Europa.

«*L'Inghilterra* — egli dice — *voleva disorganizzare l'Europa; la Germania e l'Italia la organizzeranno. E il fatto che si dichiari in Inghilterra che la lotta continuerà, mi lascia assolutamente indifferente. Essa continuerà fino a che la finiremo; e noi la finiremo, potete esserne sicuri. E la finiremo con la nostra vittoria. Anche su questo potete credermi*».

Il Führer rileva l'esiguità delle perdite umane fino ad ora subite dalla Germania e nota, anche, che le sue riserve di munizioni sono talmente enormi, che egli è costretto, ora, a sospenderne la produzione. In altri campi, invece, la produzione viene intensificata, per rispondere alla minaccia di certi Paesi che, come l'Australia, pretendono di potere costruire otto volte più aeroplani della Germania. Il Canadà, per esempio, ha nove milione di abitanti e vorrebbe costruire 12 volte di più aeroplani della Germania. Per quanto riguarda la produzione americana si fanno cifre addirittura astronomiche. La Germania non vuole stabilire una concorrenza in simile materia: ma è sicura che la sua capacità di produzione è la più forte del mondo e non trascurerà di utilizzarla mobilitando anche le energie dell'intera Europa.

Riassumendo, il Führer afferma:

«*Noi siamo pronti per il futuro come non lo siamo mai stati. Noi siamo materialmente e moralmente preparati. E ciascuno sa che il nostro Esercito utilizza a fondo ogni sua giornata. Questo gigantesco strumento militare viene continuamente curato e migliorato; e quando verrà l'ora del supremo sforzo allora esso otterrà certamente gli stessi risultati che ha già ottenuto in questo breve passato. Abbiamo preparato tutto nel modo più fondamentale* — aggiunge il Führer — *per potere poi agire rapidamente e risolutivamente. Verrà il momento in cui i signori che ora conquistano di nuovo il mondo con le parole, dovranno fare fronte all'assalto con le armi. Allora vedremo chi avrà meglio utilizzato questi mesi. Noi o loro. La Germania in ogni caso, con la sua alleata, è già abbastanza forte per far fronte a qualsiasi coalizione nel mondo*».

Il Führer si indugia quindi, ironizzando, sulle millanterie di Churchill, il quale pretendeva di avere debellato già un anno fa l'arma sottomarina tedesca.

«*E questo genialissimo stratega* — osserva sarcasticamente — *si è precipitato, ora, sulla guerra aerea. La sua idea è che basti terrorizzare le popolazioni civili*».

Il Führer afferma di avere avuto pazienza per tre lunghi mesi, prima di rispondere a questa provocazione britannica.

«*Ma venne il giorno* — egli ha detto — *in cui dovetti decidermi. E allora ho intrapreso questa lotta con la stessa decisione con cui ho intrapreso tutte le altre; cioè fino agli estremi. Gli inglesi avranno ciò che hanno voluto. Soltanto il popolo inglese è da compiangere, ma esso deve ringraziare Churchill, che ha commesso lo errore enorme di combattere con l'arma della quale l'Inghilterra è più debole, sopratutto da quando la Germania ha occupato le coste da Trondheim a Brest. Noi siamo certi che qualsiasi armistizio oggi sarebbe, effettivamente, soltanto e niente altro che un armistizio. I nostri nemici spererebbero che, forse, tra qualche anno io non fossi più alla testa del Reich e che, allora, potrebbero ricominciare di nuovo la lotta. E', perciò, mia immutabile decisione di condurre ormai il conflitto fino ad una chiara definizione. Nella lotta politica per la Germania, ho rifiutato qualsiasi compromesso, così come oggi rifiuto, ormai, anche qui, ogni compromesso. Il popolo tedesco vuole avere finalmente la pace e una pace che gli permetta di lavorare e che non sia continuamente alla mercè di manigoldi internazionali*».

Il Führer ha terminato affermando l'incrollabile fede del popolo nel Reich e nei suoi Capi e, sopratutto, nella vittoria finale.

Piano draconiano di Churchill

S. SEBASTIANO, 9

Il colpo eseguito dalla marina germanica affondando in una sola volta 86.000 tonn. di naviglio, mentre simultaneamente 10 altri vapori, per 50.000 tonn. venivano affondati o danneggiati dall'aviazione nella sola giornata del 7 novembre, richiama l'attenzione sulla gravità dei colpi che subisce l'Inghilterra con ritmo intensificato, nel settore vitale dei trasporti marittimi.

L'Inghilterra sente che la situazione peggiora. Incomincia a diventare difficile, anche trovare equipaggi stranieri che vogliano navigare verso l'Inghilterra; mancano caldaie, mancano ufficiali, mancano radiotelegrafisti. Gli ambienti diplomatici di Londra sanno infatti che Churchill sta approntando un piano draconiano, per cercare di fronteggiare la minaccia marittima. Questo piano consisterebbe sopratutto nelle tre seguenti misure disperate: 1.o) occupazione militare dell'Irlanda per migliorare la situazione strategica; 2.o) riduzione feroce di tutti i consumi; 3.o) trasformazione dell'Inghilterra, della Scozia e dell'Irlanda in zone di agricoltura intensiva per sopprimere più che sia possibile le importazioni, di ordine alimentare. Si tratta di tre decisioni altrettanto gravi che complesse e la cui realizzazione è piena di rischi. L'Irlanda si difenderà.

I consumi ristretti al disotto di un certo limite incidono sulla resistenza del fronte interno. I contadini non si improvvisano specialmente quando una Nazione mantiene milioni di uomini mobilitati sotto le armi. Inoltre, l'Inghilterra deve fare i conti col continuo perfezionameno del sistema strategico di attacco dell'Asse, con un numero sempre maggiore di forze subacquee e navili impegnate nella campagna contro i traffici, con un numero sempre crescente di forze aeree specializzate nell'attacco alle navi, con un coordinamento aereonavale-subacqueo sempre più perfetto. Secondo gli osservatori neutrali, l'Inghilterra sta giuocando col fuoco. La situazione diplomatica generale del mondo è piena di incognite che minacciano di rendere più grave la situazione marittima inglese. Lo sforzo al quale l'Ammiragliato sottopone il naviglio di superfice per la protezione dei traffici impone alla flotta inglese, un logorio per il quale vari ammiragli hanno protestato e qualcuno ha anche perduto il posto. Le perdite del naviglio di scorta sono serie. I porti inglesi sono pieni di cacciatorpediniere avariati e di naviglio sottile danneggiato che non trovano posto nei cantieri

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Convocazione del Direttorio nazionale Nuovi Federali

ROMA, 9

Il « Foglio di disposizioni » n. 2 anno XIX del P.N.F. reca:

1) Il Direttorio nazionale del P.N.F. è convocato per martedì 12 alle ore 10 nella sede littoria Foro Mussolini,

2) Il Duce su proposta del Segretario del P.N.F. ha proceduto alle nomine seguenti:

Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe: Mario Colesanti, classe 1899, iscritto al P.N.F. dal 28 gennaio 1920, squadrista, Marcia su Roma, ufficiale di fanteria, volontario di guerra, Segretario Federale di Terni;

Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Verona: Antonio Bonino, classe 1903, iscritto al P. N. F. dal 10 agosto 1920, squadrista, Marcia su Roma, ufficiale degli Alpini, già Segretario Federale di Cuneo;

Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Terni: Pasquale Paladino, classe 1899, iscritto al P.N.F. dal 16 giugno 1922, squadrista, ufficiale d'artiglieria, combattente, volontario di Guerra avvocato, già Segretario fedrale di Salerno e Novara.

Lo scambio delle consegue avrà luogo a Verona il 10 novembre XIX, a Terni l'11 novembre XIX alla presenza dei Prefetti delle Provincie con le modalità previste dall'art. 65 del Regolamento del P.N.F.;

3) Il Segretario del Partito Nazionale Fascista ha ricevuto i componenti del cessato Direttorio Nazionale.

Anche le università belghe riapriranno i battenti

BRUXELLES, 9

Il 12 novembre si riapriranno le università di Bruxelles, Liegi, Gand e Lovanio. E' previsto uno scambio di professori belgi e germanici. Si annuncia poi che l'annuale festa dell'armistizio che si celebrava l'11 novembre è soppressa. D'ora in poi sarà invece considerata festività la giornata del 15 novembre onomastico di Re Leopoldo.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 9

Il Santo Padre ha ricevuto, in private udienze:

S. Em. il Card. Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale;

S. Em. il Card. Tisserant, Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale;

S. E. Mons. Di Tommaso, Vescovo di Oria;

S. E. il dott. Mirosevic Sorgo, Ministro di Jugoslavia.

Gli Esercizi spirituali in Vaticano avranno inizio il 24 corrente con la partecipazione del S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 9

Come abbiamo già annunciato, gli Esercizi Spirituali in Vaticano, con la partecipazione del Santo Padre, avranno inizio la sera di Domenica 24, ed avranno termine la mattina di sabato 30. Essi saranno predicati dal padre Giuseppe Messina, della Compagnia di Gesù, Decano della Facoltà degli Studi dell'Oriente antico al Pontificio Istituto Biblico. Durante gli Esercizi, il Papa non accorderà udienze nè privata nè pubbliche, compresa quella riservata alle coppie di sposi novelli.

Le udienze private, dette di tabella, saranno riprese lo stesso sabato 30.

Il Compiacimento del Papa per una pubblicazione su S. Ambrogio dell'Università Cattolica

CITTA' DEL VATICANO, 10

L'Università Cattolica del Sacro Cuore ha voluto essere presente alla celebrazione del 16.o Centenario della nascita di Sant'Ambrogio con la pubblicazione di un volume, al quale ha chiamato a collaborare i più autorevoli studiosi nostri, che hanno illustrato la figura del grande Vescovo in tutti i campi della sua multiforme attività. Il volume, che in oltre 600 pagine, raccoglie 20 scritti, è stato umiliato a Sua Santità, il quale si è compiaciuto di esprimere al padre Gemelli il Suo augusto compiacimento con un messaggio a mezzo di S. Em. il Card. Segretario di Stato in cui è detto:

« *Questa raccolta di dotte dissertazioni, che illustrano sotto diversi punti di vista la maestosa figura, il pensiero e le gesta di Sant'Ambrogio, costituisce un prezioso contributo dato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore alla celebrazione centenaria, che si è voluta così onorare. Mentre di ciò si compiace, con soddisfazione paterna, la Santità Sua fa fervidi voti che l'alta idea di Sant'Ambrogio, sorretta da tanta eroica virtù e nutrita di schietta romanità nei torbidi tempi presenti segni sicuro cammino verso valutazione di cose e di forme di vita, che siano armoniosamente collegate con un passato così glorioso. Che a realizzare tale auspicio giovi efficacemente la penna dei valenti scrittori, che valendosi della propria specializzazione hanno cooperato nella composizione del libro in parola* ».

Libero accesso del pubblico alla Messa che il S. Padre celebrerà prossimamente in S. Pietro

CITTA' DEL VATICANO, 9

Alla Messa che il Santo Padre celebrerà il prossimo 24 nella Basilica Vaticana, assisteranno il Sacro Collegio dei Cardinali ed il Corpo diplomatico. Non vi saranno biglietti speciali, ma il pubblico potrà accedere liberamente nella Basilica. Come è noto, la Messa avrà inizio alle 10.

Il nuovo Ministro di Romania visita il Card. Maglione

CITTA' DEL VATICANO, 9

Il nuovo Ministro di Romania, Basilio Crojcorcze, giunto in questi giorni a Roma, si è recato in Vaticano ed ha visitato in forma ufficiosa il Card. Maglione ed i prelati dirigenti la Segreteria di Stato.

Il nuovo Arcivescovo di Dublino

CITTA' DEL VATICANO, 9

Il Santo Padre ha nominato Arcivescovo di Dublino il Padre Giovanni Mc uaid della Congregazione dello Spirito Santo, professore nel Collegio di Blackrock nella stessa Archidiocesi.

La "laurea ad honorem,, ad uno studente caduto dell'Istituto Superiore di Venezia

VENEZIA, 9 sera

Alla presenza del Duca di Genova, si è svolta oggi la cerimonia inaugurale dell'anno accademico del R. Istituto Superiore di Economia e commercio. Nell'occasione è stata conferita la Laurea *ad Honorem* alla memoria dello studente dell'Istituto stesso, Antonio Graziani, decorato al valore militare ed eroicamente caduto in terra di Spagna.

"Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 9 sera

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica un decreto ministeriale, concernente le caratteristiche del contrassegno della tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale per l'anno 1941-XIX.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica pure un decreto ministeriale, concernente la disciplina del movimento dei carburanti destinati a provviste di bordo dei motopescherecci.

Ucciso da un masso staccatosi da un monte

VARESE, 9 sera

Un grosso sasso staccatosi dal Monte Campo dei Fiori (versante di Comerio) investiva e travolgeva il contadino Natale Colli di anni 53, dimorante a Volterra di Gavirate, che stava lavorando in quelle boscaglie. L'infelice, che aveva riportato la stritolazione degli arti inferiori e la commozione viscerale, dopo pochi minuti dal suo ricovero all'ospedale di Varese, decedeva.

Bragozzo chioggiotto affondato Quattro vittime

CHIOGGIA, 9 sera

La Capitaneria di Porto è stata telegraficamente avvertita che l'altra notte il bragozzo chioggiotto *Luigi S.* comandato dal pescatore Angelo detto « Speciera » veniva investito, al largo di Pavenzo, da un piroscafo ed affondava.

Malgrado il pronto soccorso, dei cinque uomini dell'equipaggio uno solo si è salvato; gli altri, travolti dalle onde annegavano ed i loro cadaveri non vennero ripescati.

Il battello è stato rintracciato e recuperato.

Bottai ad Alessandria

ALESSANDRIA, 9 sera

Stamane, proveniente da Torino, è giunto nella nostra città il Ministro dell'Educazione nazionale. Alla stazione erano a riceverlo tutte le autorità della provincia. Il Ministro Bottai, dopo aver reso omaggio al monumento ai Caduti, sul quale ha fatto deporre una corona di fiori, ha passato in rivista vari reparti della G. I. L. Si è recato quindi a Palazzo Littorio a rendere uguale omaggio al sacrario dei Caduti per la Causa Fascista.

Alle 10 ha iniziato la visita dei vari edifici scolastici, ove insegnanti e alunni erano schierati ad attenderlo.

Si è quindi recato a Valenza a inaugurare un grandioso edificio scolastico dedicato alla memoria di Costanzo Ciano e completato grazie al diretto intervento del Duce.

Investito e fulminato dalla corrente elettrica

MILANO, 9 sera

L'operaio elettricista Ilario Battista, di anni 30, nativo di Trieste, ma dimorante a Melzo, questa mattina lavorando nella centrale della Ferrovia alla nostra stazione, mentre si trovava su di un palo di sostegno dei fili ad alta tensione veniva investito e fulminato dalla corrente.

Precipita dal quarto piano

GENOVA, 9 sera

La bimba Giuseppina Alba di Attilio, di 4 anni, abitante in Via Digione, mentre si trastullava sul proprio terrazzo al quarto piano con alcuni coetanei, per essersi sporta troppo dalla ringhiera precipitava nel vuoto. La povera piccina veniva trasportata prontamente all'ospedale, dove giungeva però cadavere.

Travolta e uccisa da un autocarro

DESIO, 9 sera

A Seveso la trentottenne Angela Merlini fu Pietro madre di due bambini, mentre attraversava una strada laterale alla chiesa parrocchiale, è stata sflorata da un autocarro dentro una cui ruota fatalmente, le si impigliava la gonna. La Merlini è stata trascinata per alcuni metri ed è poi finita sotto le ruote dell'autocarro, rimanendo stritolata. L'autista è fuggito.

Il cadavere, pietosamente ricomposto, è stato trasportato nella camera mortuaria del locale cimitero.

Contro il mal di denti: *VERAMON
l'antidolorifico sovrano

Nel chiedere il Veramon insistete sempre per avere l'imballaggio originale:

Bustina da 2 compr. L. 1.25
Tubo da 10 compresse L. 6.—
Tubo da 20 compresse L. 11.—

Bustina — Tubo

* Una esperienza di molti anni ha dimostrato l'alta efficacia del Veramon contro il mal di denti; i Medici e gli Specialisti lo prescrivono quotidianamente, perchè non danneggia il cuore, nè lo stomaco, nè i reni.

Soc. Italiana Prodotti Schering
Sede e Stabilimenti a Milano

Aut. Pref. Milano, N.o 8716 del 28/2/28 VI

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-989
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Prof. Comm. Oreste Bonazzi
riceve per malattie
MENTALI e NERVOSE
dalle 13,30 alle 16
Via Barberia 30 - Bologna (Tel. 23914)

EMORROIDI
RAGADI - FISTOLE ANALI - VENE VARICOSE
Cura rapida senza operazione, senza iniezioni sclerosanti
Dott. G. GALARDI
FIRENZE - Via Borgognissanti 8 p. p.
Tutti i gioni visite dalle ore 10-12 e 15,30-18 (festivi 10-12). (Decr. Pref. 21630 del 9-6-1937)

SCIROPPO PAGLIANO
Purgativo e depurativo
LIQUIDO-POLVERE-CACHETS
Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE - VIA PANDOLFINI 18
Richiedere opuscolo illustrativo (E)

CASA EDITRICE ADRIANO SALANI
Viale dei Mille, 144 - FIRENZE

I LIBRI DELLA FEDE
Collezione diretta dall'Ecc. GIOVANNI PAPINI
Accademico d'Italia.

È uscito il QUINTO VOLUME contenente tutto
IL NUOVO TESTAMENTO
È così compiuta la pubblicazione della
SACRA BIBBIA
nella più recente versione italiana eseguita da uno scelto gruppo di traduttori. La presentazione dei vari libri e il commento sono opera di GIUSEPPE RICCIOTTI
Cinque volumi rilegati in piena tela, ciascuno L. 7,50 netto.

In preparazione:
IMITAZIONE DI CRISTO
in una nuova versione e con l'ampio commento di Mons. ANTONIO MASINI. Sarà un avvenimento letterario di prim'ordine.

Di imminente pubblicazione nei "VITTORIOSI":
MARIA GIOVANNA DORE
SANTA TERESA DI LISIEUX
È un lavoro che desterà il massimo interesse per la bellezza delle sue pagine nelle quali è narrata tutta la meravigliosa vita di Santa Teresa del Bambino Gesù, anche la parte da Lei taciuta per eroica umiltà.
Un volume illustrato e rilegato in piena tela L. 7,50 netto.

Nei prossimi giorni verrà pubblicato l'atteso
MESSALE QUOTIDIANO LATINO-ITALIANO
di Mons. ANTONIO MASINI
che eguaglierà il successo del Piccolo Messale Festivo del medesimo Autore. - Volume di 1691 pagine in carta indiana. - Testo latino completo. - Traduzione originale. - Ogni Messa è preceduta da una chiara introduzione. - Caratteri nitidi. - Piccolo formato.
Prezzo del volume legato in tela taglio rosso L. 25 netto.

XXV ANNI DOPO

Come morì Giosuè Borsi?

«Non so che cosa proverò dinanzi al pericolo immediato, allo spettacolo della carneficina intorno a me, alla vista dei caduti, nei momenti del cimento, ma spero veramente che il Signore Iddio mi abbia fatto la grazia d'un cuore assai fermo, prode e imperturbabile. Spero che se dovrò cadere, cadrò da forte e buon soldato, con coraggio tranquillo, sereno e impavido, spero che dinanzi ai miei soldati saprò mostrarmi intrepido, spero che la morte tante volte desiderata e invocata non riuscirà a sopraffarmi con un codardo e puerile ribrezzo, ma che l'accoglierò sorridendo come una buona amica e saprò accettarla con onore, come un premio ambito, caro e prezioso. Se farò in tempo, il mio ultimo pensiero sarà di gratitudine verso di te, Signore, per avermi riserbata una sorte così altamente invidiabile e desiderabile....».

Sono queste le parole scritte da Giosuè pochi giorni avanti la morte; le ho ricopiate dal suo quaderno dei *Colloqui* le cui pagine leggermente ingiallite sono segnate dalla traccia leggera, eguale del violetto lapis copiativo. E lo vedo mentre le scrive, così come egli dice, «in mezzo ai miei caporali e al mio sergente, al tavolino d'una cucina di contadini friulani». Egli si astrae, come sempre, dalla confusione circostante e si chiede con trepidazione quale sarà la forza della propria anima, e la innamora di una morte gloriosa e santa com'egli la desidera. Poco più sotto, in questo stesso *colloquio* che è l'ultimo, scriverà: «Se dovrò staccarmi dal mondo non avrò il cuore stretto nelle ambasce dell'incertezza, l'evento non sopraggiungerà inatteso come una folgore spaventosa, non mi troverà impreparato, disperato, perplesso, sgomento. Verrò incontro alla tua giustizia.....».

Ma come morì Giosuè Borsi, or sono appunto venticinque anni, il (o l'11) di Novembre del 1915? Morì il poeta-soldato proprio com'egli desiderava? Ai primi di novembre la compagnia, a cui Giosuè Borsi apparteneva, la 6.a del 125.o reggimento fu trasferita al di là dell'Isonzo, dinanzi alle Case basse di Zagora, in una posizione avanzatissima. L'ordine di attaccare fu dato verso le sei del mattino dell'11 novembre, mediante l'allora rituale squillo di tromba. Giosuè balzò per primo dalla trincea alla testa del suo plotone gettandosi, con eroico slancio, verso le case diroccate occupate dal nemico. Colpito alla testa da un colpo di fucile, sparato da una finestra, cadde in ginocchio e quindi si adagiò stremato di forze sul terreno. La morte fu istantanea perchè non un lamento uscì dalla sua bocca. A pochissimi metri di distanza dal suo ufficiale cadeva, lo stesso giorno, seriamente ferito, il caporal maggiore Efisio Zanalda ai cui occhi si deve questa descrizione.

Un altro caporal maggiore, Francesco Tesser, racconta che il segnale di avanzare fu dato verso il mezzogiorno del 10 novembre e che il Borsi balzò per primo dalla trincea e si spinse arditamente verso la linea austriaca che si trovava appena a una quindicina di metri di distanza. Oltrepassatala, avanzò per altri venti metri giungendo sotto al reticolato austriaco. Era solo: una pallottola esplosiva lo colpì alla testa e cadde. I soldati che molto lo amavano, nonostante quel punto fosse battutissimo, vollero la sera ricuperare la salma e vi riuscirono; la deposero alle case di Zagora.

Giacomo Pasinato, ancora un altro caporal maggiore, conferma che il fuoco fu cominciato a mezzogiorno del 10 novembre e aggiunge che dopo tre ore di eroico combattimento una «vile» pallottola colpì il tenente Borsi alla fronte. *Lui era la più buona persona che esisteva sopra questa terra*, commenta con irresistibile semplicità il buon sottoposto.

Il tenente Gasperetti afferma che Giosuè morì tenendo tra le mani la corona del rosario. Fermandoci a questi che videro morire Giosuè, si rileva che esistono delle discordanze nelle versioni, ma si possono dire piccole se si pensa che i testimoni erano impegnati nel furore di una mischia tremenda.

Una cosa è certa: che Giosuè morì al suo posto, e cioè alla testa del suo plotone, in modo eroico. Aveva scritto alla giovinetta Giulia appena 12 giorni avanti: «Se cadrò in battaglia il mio ultimo pensiero sarà quello che intrecceràì, come un unico palpito, l'amore per il nostro Signore, per mia madre, per l'Italia, per i miei morti e per lei» e alla madre: «Spero che la Madonna, così pietosa e benigna per noi, mi assista col suo potente aiuto nell'istante in cui si deciderà di tutta la mia eternità». Oh! egli era ben pronto; la morte non ghermì un'anima disattenta, imprevidente, ignara; accolse un'anima già fissa al suo destino e vi tende con tutte le forze e confida per giungervi nell'aiuto della Madre celeste. «Lascio la mia salma umiliante, il peso grave di tutte le mie catene, e volo via, libero, libero, finalmente libero, lassù, nei cieli dove è il Padre nostro, lassù dove si fa sempre la Sua volontà».

La sua salma trovò momentaneo riposo in un piccolo cimitero che si trovava tra Plava e Zagora, e i soldati intorno a quella povera tomba si riunivano in gruppo numeroso a pregare. Il cappellano don Luigi Figna la riconobbe appunto per questo straordinario concorso. «Debbo però significare» così in una sua lettera a guerra finita «che il nome scritto su quella tomba era per me illeggibile, e poi la tomba come tutto il piccolo cimitero era sotto il tiro delle artiglierie; quindi ritengo che per il tiro della artiglieria tutto sia stato sconvolto e se non lo fu allora, probabilmente lo fu nel periodo della ritirata».

Il corpo di Giosuè Borsi è irrimediabilmente disperso. Dentro una piccola cappella dedicata a San Luigi nel cimitero di Plava, una lapide-ricordo reca scritti quattro versi:

Il corpo suo purissimo
Tiene la terra occulto
perchè soltanto all'anima
tutto si presti il culto.

Rimane il suo sangue. Dalla ferita alla testa corse a irrorare, ubbidendo alla profezia, un libriccino custodito sul cuore saldandone strette le pagine: *la Divina Commdia*, e v'è chiuso dentro il mistero di quanto la sua lettura abbia giovato al ritrovamento di questa anima, e a condurla dall'inferno del paganesimo alla visione del Paradiso.

Lorenzo Bracaloni

Riusciti esperimenti a Venezia

di pane di pura segale

VENEZIA, 9 sera

Un intelligente panificatore veneziano ha trovato, dopo una lunga serie di faticosi esperimenti, una formula originale per confezionare con sola farina di segale, impiegata al cento per cento, un tipo di pane riuscitissimo. Bianco, fragrante, gustoso, il nuovo pane di segale è stato sottoposto al giudizio delle autorità e sarà presto messo in vendita. E' da notare che il pane di pura segale è pienamente consentito dalle restrizioni in vigore anche se sinora la sua confezione era limitata alle forme che sono in commercio sotto varie denominazioni. Il nuovo pane si differenzia da esse per la maniera della sua preparazione.

Un concorso del Consiglio Nazionale delle ricerche

ROMA, 9 sera

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Comitato per la radiotecnica e le telecomunicazioni) allo scopo di incoraggiare le ricerche nel campo delle radiocomunicazioni, ha bandito un concorso a premi su numero cinque temi, specificati nell'avviso di concorso, riguardanti speciali applicazioni radiotecniche e da svolgersi con indirizzo teorico sperimentale. Per numero tre temi sono stabiliti premi di lire 6000 ciascuno, per gli altri due temi premi di lire 4000 ciascuno.

Le domande per l'ammissione al concorso e i documenti richiesti dal relativo bando, dovranno pervenire alla Segreteria del Comitato per la radiotecnica e le telecomunicazioni (Palazzo C.N.R.), Piazzale delle Scienze, Roma, non oltre il 30 Aprile 1941-XIX; e i lavori presentati al concorso non oltre il 31 maggio 1941-XIX.

Tragico scontro nel cielo del Brasile

19 vittime fra i rottami di un velivolo e di un aeropostale

RIO DE JANEIRO, 9 sera

Nel cielo della baia di Guanabara si sono scontrati un aeroplano argentino che prendeva parte alla settimana aviatoria con un aeroplano passeggeri della linea Rio de Janeiro-S. Paolo.

In seguito all'urto i due apparecchi sono precipitati in mare.

Le diciannove persone che si trovavano a bordo di essi sono decedute.

Nell'elenco dei morti figurano tra gli altri il Ministro di Cuba a Rio de Janeiro, Alessandro Stabell, Console di Norvegia a Santos, l'italiano Argante Fanucchi, il lituano Arnour Belinki, il tedesco Theodor Weber, l'inglese Abot. Quest'ultimo pilotava il piccolo apparecchio che si è scontrato con quello della linea regolare.

La stampa brasiliana, nel riportare i particolari della sciagura aviatoria, addebita la colpa del disastro al pilota dell'apparecchio inglese che, per conto della Compagnia Shell, filiale argentina, aveva partecipato recentemente alla settimana aviatoria di Rio.

Gli apparecchi sono precipitati presso il quartiere di Botafogo, dove sono stati finora recuperati tredici cadaveri.

Il grande aeroplano di linea era diretto in Argentina, e aveva decollato poco prima, iniziando regolarmente la rotta.

Danni nel Belgio per le inondazioni

BRUXELLES, 9 sera

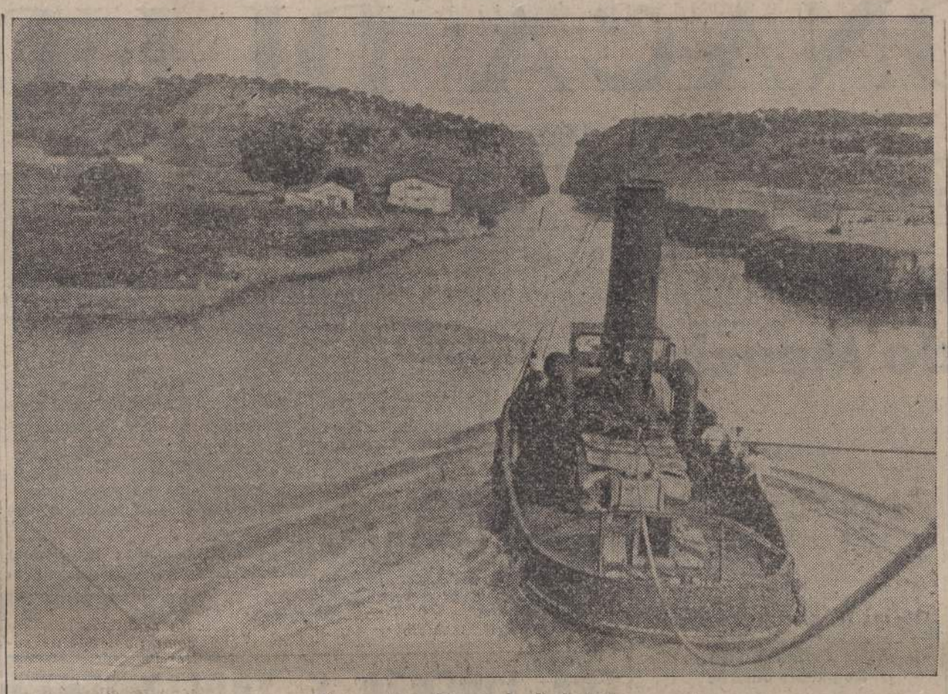
Da varie parti del Belgio giungono notizie preoccupanti sulle inondazioni provocate dalle pioggie torrenziali in questi ultimi giorni. Quasi tutti i fiumi, compresa la Mosa, la Sambre e l'Ourthe, sono straripati provocando gravi inondazioni di vaste superfici di territorio, con danni rilevanti. La maggior parte dei trasporti per acqua è di conseguenza interrotto.

Un' auto in un canale

La morte di un medico e dell' autista

TRIESTE, 9 sera

Il dott. Giuseppe Tommasini, di 44 anni, medico condotto di Fiumicello, frazione di Aquileia, e l'assistente sanitaria signorina Tesan, dovendo prestare urgenti cure ad un ammalato grave, si erano recati nella zona della bonifica con un'automobile guidata dall'autista Mario Gottardi. La macchina, per raggiungere l'abitazione dell'ammalato doveva traghettare sopra una zattera il canale Cucchini. Compiuta dal medico e dall'assistente la visita, i due riprendevano, per la stessa strada, la via del ritorno. Senonchè l'automobile, per cause ancora non bene precisate, durante il traghetto precipitava nel canale, in qual punto largo trenta metri e profondo sette. Subito dopo l'incidente affiorava alla superficie la signorina Tesan, che poteva essere tratta in salvo da un guardiano della bonifica. Sul posto, immediatamente avvertiti, accorsero i vigili del fuoco di Trieste, i quali, dopo lungo lavoro, sono riusciti a recuperare la macchina. Questa è stata riportata a riva alle 3 di stamane con la salma del dr. Tommasini. Non è stato invece ancora rinvenuto il cadavere dell'autista.



Una veduta del canale di Corinto

TRAGUARDO LIBRARIO

Privilegi

Non mi ricordo più in quale dei suoi libri, Hello parla dei privilegi mistici del mese di marzo. E dice che, secondo i Bollandisti, marzo, il nisan degli ebrei, è il primo dei mesi. Perchè, in marzo (anche Dante lo credeva, come resulta dal primo capitolo della prima cantica: Tempo era dal principio del mattino — e il sol montava in su con quelle stelle — ch'eran con lui quando l'Amor divino — mosse dapprima quelle cose belle: era, cioè, il sole, nel segno dell'Ariete, il segno zodiacale di marzo), perchè, di marzo, Iddio cavò dal nulla tutte le cose. E, di marzo, e, precisamente, nel plenilunio di codesto mese, Gesù redense, sulla Croce, la umanità. Non solo, ma, secondo la Liturgia, fu nel mese di marzo che il Verbo si fece carne nelle viscere purissime della Madonna. Venticinque marzo: la Annunciazione della Vergine.

Due «fiat»

Un Arcangiolo appare ad una fanciulla nazarena. E le rivela che il Signore l'ha scelta a concepire, partorire e nutrir del suo latte l'Aspettato dai secoli. La fanciulla trepida e tituba. Gabriele ne attende l'assenso. E Maria tace. Le generazioni che furono e che saranno si stringono, in ispirito, intorno alla silenziosa, implorando che risponda di sì. Ed, ecco, le pallide labbra sospirano: Fiat. E la Luce salvatrice si accende. Due Fiat. Due monosillabi creatori. Quello al principio dei tempi. E quello all'inizio del Rinnovamento messianico. Il Fiat di Dio. E il Fiat d'un'oscura giovinetta operaia d'un popolo spregiato, in un angolo sperduto della terra, nella grigia penombra d'una casupola ignota. Il Fiat che fa balzar dal non essere la plenitudine dell'universo. E il Fiat che fa schiudere un Germe che sarà, domani, il Pargolo del presepio e il Crocifisso del Golgota, il Centro statico e dinamico al quale convergono e dal quale s'irradiano i millenni della umana vicenda, dal primo palpito degli astri alle trombe apocalittiche. Il mondo della natura sgorga da un Fiat. E, da un Fiat, si origina il mondo della Grazia. Tutto il Vangelo è nel Fiat di Maria. L'oceano cristiano è tutto nella cerula goccia di quella parola brevissima. I fiorentini antichi, con intuìtò profondo, noveravano gli anni, non dal primo di gennaio, ma dal venticinque di marzo. Perchè, veramente, il Rex regum et Dominus dominantium nasce; a rigor di termini, dalla sillaba portentosa di Nàzareth. E nasce, a rigor di termini, dalla di, ogni respiro di essa: respiro che, per noi, è ogni nuovo periodo di dodici mesi.

L'Annunciazione

Tutto ciò per aprirmi l'adito a suggerirvi un libro che s'intitola: L'Annunciazione. Un libro teologico? No. Ma un libro d'arte, in cui Giacomo Pranpolini presenta ed intèrpreta, con acuta esegèsi e con signorile finezza di eloquio, le più belle figurazioni che del primo Mistero gaudioso i pittori italiani, dal dugento al quattrocento, ci tramandarono. Un volume di cui l'Hoepli può dichiararsi, con legittimo orgoglio, superbo. Formato massimo. Centotrenta immagini nel testo. Centotrentadue tavole fuori testo. Due tavole e copertina in fotocalcografia a colori. Uno di quei libri che, basta vederli, per innamorarsene subito. Almeno a me succede così. Perchè io (consentitemi la confidenza amichevole) soffro di una malattia che vi àuguro di non contrarre: la librìte. La qual librìte sarebbe l'amor frenetico del libro, e specie del libro tipograficamente stupendo: una malattia che ho addosso, si può dire, ab incunabulis, e che, oramai, porterò meco sotterra. Non me ne vergogno, intendiamoci, ma debbo riconoscere che, se ne fossi libero, le mie grame finanze se ne avvantaggerebbero. Quando, dal mio bibliopola, fo tanto di scorgere un volume... tentatore, me ne accendo di colpo. E non ho pace sino a che non l'ho preso a suon di baiocchi. E se di codesti baiocchi ce ne vogliono un mezzo esercito, mi condanno a qualche rinunzia, sopprimendo il fumo e, quando c'era, il caffè, per riuscire, adagio adagio, a raggranellarli e poi, tutto contento, a versarli a chi di ragione.

Niente enfasi

Ecco: il libro in parola me lo son portato a casa a prezzo di tali èconomie. E ora, me lo godo. Nessuno mi àccusi d'enfasi pubblicitaria se non esito a definirlo un paradiso. Pensate a Giotto, a Simon Martini, al Lorenzetti, a Neri di Bicci, a Lorenzo di Credi, a Lippo Lippi, al Pinturicchio, all'Angelico, a tutti, insomma, i più ingenui e incantevoli maestri della scuola fiorentina, senese ed umbra dell'epoca surriferita, i quali, nel dipingere l'Annunciazione, toccarono il vertice della loro capacità figurativa ed espressero, inimitabilmente, tutta l'ardenza della loro fede e tutta la primaverile freschezza della loro fantasia, e poi ditemi se le loro opere, riprodotte, nel volume, con ogni risorsa grafica e con tali dettagli (chiedo venia del francesismo) da svelar le più recondite grazie dei loro Angioli e delle loro Madonne e da sembrar proprio di aver sott'occhio gli originali, e poi ditemi, ripeto, se le loro opere non meritano pienamente il vocabolo che ho scritto.

Un appunto

E che guida deliziosa, il Prampolini! Dei singoli autori e dei singoli capolavori egli scruta ed illustra, a meraviglia, gl'intendimenti e lo spirito. Ed è un piacere continuo leggere le sue parole e, via via, contemplare i quadri a cui codeste parole si riferiscono. Non dirò che, sempre e in tutto, il Prampolini persuada, ma è certo che, ascoltandolo, si scoprono e si precisano bellezze, finezze e ricchezze sostanziali e formali che ci erano sfuggite o che non avevamo approfondito abbastanza. Voglio, però, correggere una frase del nostro. A pagina tre, egli dice, ragionando della scena di Nazareth, che i pittori primitivi la rappresentano con utta la fede che si richiede per sentire e adorare «un mistero com'è quello della Immacolata Concezione». Il Prampolini confonde il concepimento verginale di Cristo col privilegio di cui godè Maria, resa immune, per volontà di Dio, dalla colpa di origine, sin dal primissimo istante del suo natural concepimento nel seno di Anna.

Un libro che manca

Il Prampolini è caduto, senza accorgersene, nell'equivoco. Ma è un fatto che in tale equivoco inciampano anche moltissimi devoti non troppo sicuri del catechismo. Com'è un altro fatto che, in materia di dottrina cattolica, si odono a voce e si trovano per le stampe errori, spropositi e corbellerie da far paura e, non di rado, da movere la più schietta ilarità. Si moltiplicano, a dispetto dei prezzi astronomici della carta, gli opuscoli e i libri, la maggior parte dei quali inutili e peggio. O perchè non c'è nessuno che metta insieme, in un volume, le summentovate corbellerie? Sarebbe roba da reggersi la pancia, per non scoppiar dal gran giòlito. E roba da render pensosi. Perchè l'ignoranza che domina, oggi, tra buoni e non buoni, circa le più elementari verità del nostro credo, è semplicemente mostruosa. Nel giornalismo poi, indigeno e allògeno, imperversa. E, qui, per concludere allegramente, permettetemi un saggio.

Due esempi

Nel 1918, quando le truppe inghilesi (i nostri antichi dicevano così) conquistarono Gerusalemme, in una rivistona illustrata italiana comparve la fotografia del Santo Sepolcro. E, sotto la fotografia, una didascalia che suonava, press'a poco, nei termini che seguono: In questa tomba si adorano le ceneri di Cristo. *Eh, no, caro e ignoto spropositatore. La tomba di Cristo è vuota. E venti secoli di Cattolicesimo si reggono proprio su quel vuoto. Tanto che, guarda curiosità!, se quella tomba fosse piena, il Cattolicesimo sarebbe morto e seppellito da quando fu seppellito, nella pietra di Giuseppe d'Arimatèa, Gesù.*

Testuale

Allorchè, più tardi, si celebrò, nell'America del Sud, un Congresso mondiale eucaristico, l'inviato straordinario d'un'effemèride italiana di grosso fusto descrisse, in detta effemèride, mirabilmente, lo interminabile cortèo o processione, e, giunto all'epilogo del suo sproloquio, concluse affermando di esser rimasto commosso a veder la divota compostezza con cui la moltitudine immensa aveva assistito, in ginocchio, alla benedizione che il Cardinal Legato del Papa impartì con la reliquia del Santissimo Sacramento.

Testuale. Che se poi aveste la curiosità di saper chi fosse quel Cardinal Legato, vi dirò che rispondeva al nome di Eugenio Pacelli.

Tebaldo Pellizzari

86 MATRIMONI con 240 battesimi

Per chi ancora non avesse capito a cosa serve e che cosa è l'Azione Cattolica.

Leggiamo sulle colonne di «Signo», il settimanale nazionale della Gioventù di A. C. Spagnola una notizia dal titolo: «Conversion de un suburbio de Lisboa apartado de la fe: ochenta y seis matrimonios y doscientos cuarenta bautizos». *Eccone il sunto.*

In un sobborgo di Lisbona, situato a una decina di chilometri dalla capitale portoghese, hanno regolarizzata in questi giorni la loro unione col sacramento del matrimonio 86 sposi di almeno 70 anni di età... Le coppie erano accompagnate da 240 figli e nipoti i quali furono, a loro volta, battezzati.

Tutta questa gente da molti anni non si curava dei problemi spirituali; non pensava alla religione, non professava una Fede; lontanissima dai richiami del cielo, dell'anima, dagli interrogativi interiori, della Chiesa.

Il povero parroco del posto invano aveva cercato di avvicinarli, di convertirli: li vedeva nascere e morire come selvaggi e tremava pensando alla propria responsabilità presso Dio. Tutte le fatiche, tutti i tentativi del sacerdote cadevano a vuoto e non raccoglievano che l'ostilità e le beffe di quei traviati e sordi che non avevano più la forza di uscire dal pantano dei sensi, dal gelo dell'indifferentismo, dalla morsa dei chiusi egoismi. Sul portale della chiesa parrocchiale, costantemente deserta, cresceva l'edera tenace.

Ma un giorno giunse in paese una donna, una nuova parrocchiana: una signora iscritta all'Azione Cattolica che rinunciava volontariamente alle comodità della casa per darsi alle opere dell'apostolato. Era la figlia dell'Ammiraglio portoghese Ivens Ferraz: l'angelo che destò dal sonno di morte quella colonia di pagani, il medico che cauterizzò la vergognosa cancrena. Si incominciò col restaurare e rendere maggiormente accogliente il tempio nel mentre si approfondì la conquista delle anime e dei cuori. Dopo tanti anni qualcuno ritornò alle funzioni sacre, alle prediche: si riallacciarono contatti fra parroco e parrocchiani. La grazia di Dio lievitava gli spiriti e la crosta dell'indifferenza cedeva al sole della carità, al calore della Fede.

Tanto che — come abbiamo detto — in questi giorni, intorno all'altare, si affollarono le 86 coppie settuagenarie e al fonte battesimale i 240 nuovi cristiani.

Altre regolarizzazioni di matrimonio seguiranno ancora nel sobborgo di Lisbona dove rifioriscono, come per prodigio in un giardino dimenticato, le opere della Fede: anime redente, cuori sanati, coscienze lavate. E nuove forze e nuove azioni ad onore di Dio, a gloria della Patria e della famiglia.

Abbiamo detto che l'episodio — e meriterebbe approfondirlo con riflessioni salutari — spiega a qualche orbo e a qualche sordo, più o meno in perenne crisi di prudentismo e di rachitismo spirituale, cosa sia e a cosa serva l'Azione Cattolica. A patto e a condizione, naturalmente, che l'apostolato sia sentito e operato con spirito di sacrificio, di rinuncia, di conquista e non miri che a un unico amore e a un solo interesse: Dio.

gipieffe

Matricole del nostro tempo

La scena è ben nota: un crocchio impegnato in discussione più o meno serrata: tentativi vani di evasione: prementi vigilanze e.... pressioni di controblocco. Il neo-universitario deve amaramente scontare la freschezza e l'acerbità del suo introito nell'austero tempio del sapere: pagare il dono insostituibile della giovinezza...: Sono copiosi pegni di pasticceria liquidi e solidi e altri tributi. Ma, col passar dei tempi, e certo con lo sfiorire di goliardismo più superficiale, la tradizione delle «matricole» si era impoverita di serenità, di spontaneità, di schietta arte: e, per contrapposto, inasprita di esigenze, peggiorata di ritorsioni e — diciamolo pure — «istoriata» anche di aggiunte e insistenze non propriamente... accademiche. Non insistiamo.

La esistenza universitaria è qualcosa di così alto e così connesso alla vita di un popolo, da essere inseparabile dalle sue vicende. Tutto oggi è più serio, generoso, impegnativo. E per non dir altro, è forse tollerabile che il sacrificio economico delle famiglie le quali si prodigano a far studiare i figlioli, venga menomato dall'inutile sperpero finanziario della «matricola» progressivamente costosa?

Il lato morale del problema non ha bisogno di altre delucidazioni....

E poi, siamo in guerra.

Ecco perchè troviamo altamente indicativa la parola che il Magnifico Rettore dell'Università ha voluto indirizzare alla popolazione dei nostri atenei, a interpretazione delle sagge direttive del Ministro dell'Educazione Nazionale.

Ecco il testo letterale:

«L'Eccellenza il Ministro dell'Educazione Nazionale con sua circolare richiama gli universitari fascisti alla più severa comprensione del costume disciplinare che rende inammissibili e intollerabili incomposte manifestazioni e atti vessatori in danno di immatricolandi, pessima costumanza di altri tempi ed in evidente contrasto con lo spirito di sacrificio che si impone a tutti specialmente nell'attuale periodo di guerra.

«Informo pertanto gli studenti che saranno adottati *rigorosi provvedimenti disciplinari* contro i trasgressori delle buone norme di vita universitaria, anche se i responsabili di tali violazioni commettano tali gesti all'esterno degli edifici universitari.

«Invito pertanto tutti gli universitari fascisti a collaborare con le Autorità Accademiche per la più stretta osservanza degli ordini emanati dall'Eccellenza il Ministro dell'Educazione Nazionale.

Il Rettore Alessandro Chigi».

«Invito pertanto tutti gli universitari fascisti...». Giusto. L'appello onora la sensibilità e la tradizione dei goliardi e sopratutto del G.U.F. che li assomma e li rappresenta: poichè da anni ormai la organizzazione fascista ha compiuto questa intelligente e coraggiosa opera di rinnovamento e di elevazione del costume universitario, puntando le fresche e prorompenti energie a mète di nobiltà politica e nazionale.

Il cammino va continuato. Per traboccare in serenità e fiorire di gioia ancor più alta i sentieri della vita universitaria, ma con intelligenza e stile degno del nostro tempo.

Il Ministro Segretario del Partito all'inaugurazione del secondo corso di preparazione fascista per gli uditori giudiziari

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

SCUOLA DI CULTURA CATTOLICA

Conferenza di Raimondo Manzini

Questa sera, alle ore 17,30, il rag. Raimondo Manzini, Direttore del nostro giornale, nella sala della Casa dell'Azione Cattolica, via Treppo 5, terrà la conferenza sul tema: «La rivoluzione invisibile, *ossia* costume e civiltà».

Udine già conosce R. Manzini. Altre volte l'ampia sala di via Treppo fu gremita. La parola di lui serena e suadente ebbe caldissimo consenso e suscitò vivissimo entusiasmo.

Una delibera del Podestà per l'arginamento delle Roggie e del Ledra

Giorni addietro, come si ricorderà, in causa della oscurità, diversi cittadini hanno trovato morte cadendo nel Canale Ledra.

Le Autorità cittadine si sono subito particolarmente interessate delle cause. Allo scopo di evitare analoghe disgrazie il Podestà diede incarico all'Ufficio Tecnico Municipale di un preventivo di spesa per l'arginamento delle Rogge e del Ledra nei punti più pericolosi.

Il Podestà di Udine con recente delibera ha destinate L. 14.000 da prelevarsi sul fondo della *«difesa antiaerea e varie»*, del bilancio in corso. L'arginamento consisterà nell'applicazione di trecce metalliche nelle località indicate dall'Ufficio Tecnico Municipale e sarà di esecuzione immediata.

L'inaugurazione del corso di economia domestica

Stamane, presso la Casa della Gil femminile, in via Girardini, viene inaugurato il corso di economia domestica per dirigenti della Gil. Il corso avrà la durata di tre mesi.

Operai in Germania

Un ulteriore scaglione di operai è partito per la Germania. Erano oltre 500 lavoratori convenuti da diverse regioni. Essi hanno trovata adeguata sistemazione presso il Comando di tappa di Udine. Gli operai alla stazione hanno improvvisato entusiastiche acclamazioni al Duce.

Spettacolo per le Forze Armate

Domani, 11 novembre, ricorre il genetliaco di S. M. il Re Imperatore.

Per l'occasione, uno spettacolo sarà dato alle ore 15 nel Dopolavoro Ferroviario, per i soldati del Presidio. Lo spettacolo avrà inizio alle 15.

Si esibiranno il suonatore di fisarmonica Enzo Bedina, il duo Gori-Orlando, il parodista Aldo Santini. Suonerà la orchestra del prof. Basso.

Il "re povero„ al Puccini

Ieri sera al «Puccini» la Compagnia Ruggeri ha dato la commedia-fiaba «Il Re povero» di G. Rocca. L'interpretazione è stata fine.

Ruggeri, Paola Borboni, Ermes Zacconi e gli altri artisti della brillante Compagnia hanno riscosso molti applausi dal numeroso pubblico.

Ritiro di licenze

A tale Tessarin Paolo di Trieste è stata ritirata la licenza speciale di circolazione con autoveicoli perchè circolava senza giustificato motivo e aveva a bordo della macchina persone estranee.

All'Ospedale

Zuccolo Franco di anni 10 di Udine è caduto da un albero e si è ferito alla faccia. Ne avrà per 9 giorni.

Vidoni Luigi di anni 54 da Ravosa è caduto a terra ed ha riportato una grave contusione al ginocchio destro. Guarirà in 20 giorni.

Foranetto Sisto di anni 27 da Moggio mentre lavorava è stato colpito alla faccia da una spranga di ferro. Ne avrà per 20 giorni.

Contravvenzioni annonarie

La Squadra annonaria della Regia Questura ha levato contravvenzione ai seguenti commercianti. Corz Elio, Carlino; Mini Sante, San Giorgio di Nogaro; Bovolotto Giacomo, Latisana; Marsilli Mario, Mortegliano.

Un arresto

Buiatti Mario di anni 25 da Udine è stato arrestato. E' reo di furto.

Sport

L'Udinese alla Spezia Gallo, Spivach, Rossi e Mian non giocheranno

Ieri nel pomeriggio l'*Udinese* è giunta alla Spezia. Ha pernottato all'*Albergo «Moderno»*.

Tra i giocatori regna massima fiducia per l'incontro odierno, che li oppone agli «*aquilotti*» spezzini. La partita non dovrebbe essere tanto difficile. Lo Spezia non è uno squadrone irresistibile. Ad aggravare invece la situazione dei bianco-neri è la obbligata assenza di Gallo.

Il ostro centro mediano sarà assente anche oggi dal campo di gioco.

Inoltre Piselli ha ritenuto opportuno far riposare Spivach, Rossi, Mian. A nostro giudizio il provvedimento dell'allenatore è intempestivo. Togliere automaticamente le due mezz'ali titolari, per innestare Baldassi e Ferigo è cosa seria. A parere unanime, i due nuovi attaccanti bianco-neri non sono ancora a posto per iniziare con sicurezza le partite di Serie B.

Mian sarà sostituito da Bertoli. All'ala sinistra giocherà Del Medico.

Nella mediana mancando Gallo, giocherà al centro Feruglio.

A mediana destra probabilmente sarà Barbot. Il trio difensivo sarà rinforzato dal rientro di Zorzi.

Nella Prima Divisione Le partite odierne

Girone: Tricesimo Pordenone (ore 14.30); Udinese II-Pro Gorizia II (ore 15.30); Cervignano-Spilimbergo ore 15); Calciatori Cividalesi-Codroipo (ore 15); Cormonese-Valvasone Arzene (ore 15) — Girone B.

Nella S. P. La finale del torneo «R. Di Giusto»

Sul campo del «Giovinezza», Via Cividale, oggi si svolge la finale del Torneo «R. di Giusto» fra le squadre del *Giovinezza* e dell'*Edera*.

L'incontro ha inizio alle ore 15.30.

In Pretura

Annigoni Francesco di anni 34 da Modena è imputato di falso di cambiale. E' stato condannato a mesi 6 di reclusione.

— Della Libera Vittorio di anni 21 di Udine è imputato di truffa. E' stato condannato a mesi 6 di reclusione e a L. 500 di multa.

— Rizzardi Erminio di anni 43, per oltraggio, è stato condannato ad 8 mesi di reclusione.

Furto in officina

Del Degan Lino da Lavariano è operaio della Carrozzeria Friulana in via A. L. Moro. Mentre lavorava, ignoti hanno rubato dalla sua giacca il portafoglio contenente L. 126. Il furto è stato denunciato.

Turno delle farmacie

Oggi sono di turno le farmacie:

Beltrame in piazza Vittorio Emanuele II;

Colutta, in piazza Garibaldi;

Comessatti, in via Mazzini.

Stato civile

8 novembre 1940-XIX

NATI: Buttazzoni Nino (IX nato) di Giovanni e di De Monte Maria; Domenis Maurizio (I nato) di Natale e di Buttera Andreina; Zabai Rosa (I nato) di Antonio e di Burloni Amelia; Coos Bruno (II nato) di Luigi e di Noacco Amabile; Zanon Luciana (II nato) di Francesco e di Clocchiatti Alice; Comuzzo Germano (I nato) di Guglielmo e di Mauro Ada; Di Bernardo Umberto (V nato) di Luigi e di Rota Rosa; Arcidiacono Vincenzo (I nato) di Antonio e di Moras Elda; Nigris Anna (II nato) di Giacinto e di Toppazzini Ada.

PEBBLICAZIONI: Zuliani Aniceto ferroviere con Tonizzo Adalgisa casalinga; Serravalle Gino commerciante ambulante con Bianchi Rina casalinga.

MATRIMONI: Fantin Oreste commerciante con Balbusso Ines commerciante; Corvetta Giacomo geometra con De Marco Alice casalinga.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
9 Novembre 1940-XIX

NATI	6
MORTI	1
MATRIMONI	1

RIVIGNANO

Derubata sulla porta del Circo

Nel nostro paese ha piantato le tende il Circo «Zavatta».

L'altro giorno, alla porta d'ingresso, prima dello spettacolo, è avvenuto un abile furto. Un ignoto ha rubato a Majeroni Elisa di qui il portamonete con L. 60.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Arcidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Orto - Giardino
Frutteto - Casa
Ogni occorrenza, presso:
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

CIVIDALE

Ammasso del granoturco

Come per il raccolto del 1939, così anche per quello del 1940, la Sezione della Cerealicoltura del Consorzio provinciale tra i Produttori dell'agricoltura ha messo a disposizione degli agricoltori personale adatto, onde facilitarli nella compilazione delle denuncie e per l'opportuno controllo delle stesse. Per Cividale due sono gli incaricati: uno per il territorio posto alla sinistra del Natisone ed uno per quello situato alla destra.

Tali denunzie dovranno essere compilate tra il 15 e il 30 corrente.

Gara di Calcio

Oggi, sul nostro Campo Sportivo è un interessante incontro calcistico.

La squadra locale incontra il Codroipo, capolista del girone friulano di I. Divisione. L'incontro si preannuncia interessante.

L'inizio sarà alle ore 15.

GEMONA

In Pretura

— Tonello Paolo fu Angelo di Artegna fece mancare il vitto ai figli e alla moglie. E' stato condannato a 20 mesi di reclusione e L. 1000 di multa.

— Bajano Sebastiano Giacomo di Artegna per lo stesso motivo è stato condannato a un mese di reclusione e L. 1200 di multa.

— Bierti Osvaldo fu Massimo di Gemona ha dato alloggio senza licenza. E' stato condannato a L. 100 di ammenda.

— Tosolini Domenico di Giovanni da Buia ha rubato viti. Condannato a 5 giorni di reclusione e L. 100 di multa.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

Convegno a S. Giovanni di Casarsa degli Uomini Cattolici della diocesi

La Presidenza Diocesana dell'Unione Uomini ha pubblicato in questi giorni il programma del Convegno, che si svolgerà domenica prossima 17 corrente a S. Giovanni di Casarsa. Il «Foglio di Comunicazioni» della Presidenza stessa sottolinea opportunatamente che per evidenti ragioni il Convegno di quest'anno viene ad acquistare una importanza eccezionale: per lo studio della situazione attuale e delle possibili conquiste del domani: per la serena discussione che verrà intavolata sopratutto per quello che riguarda l'esame di coltura: infine per l'illustrazione del tema della Campagna Nazionale: la S. Messa.

Perchè più immediate e più larghe siano le risonanze di questo Convegno, la Presidenza Diocesana invita a parteciparvi non soltanto i dirigenti, ma anche larghe rappresentanze delle Associazioni e gruppi di volonterosi di quelle parrocchie in cui la Associazione non ha potuto ancora essere costituita.

Diamo il programma della manifestazione:

Ore 9 Inizio dei lavori sotto la Presidenza dell'Ecc.mo Vescovo; 1. Relazione dell'Esame di Coltura; 2. Premiazione delle Associazioni partecipanti 3. Comunicazione del programma di lavoro per il nuovo anno sociale: 4. Discorso ufficiale: «La Santa Messa centro della vita cristiana»; 5. Parole conclusive dell'Ecc. mons. Vescovo. Ore 11 S. Messa e Benedizione Eucaristica.

Prima di mezzogiorno tutti saranno liberi; è provvisto presso l'Asilo, nel cui salone si terrà l'adunanza per il deposito delle biciclette; il convegno si svolgerà con qualsiasi tempo.

Il Genetliaco del Sovrano

Mons. Rubino al "Don Bosco„

Il Vescovo e il Federale alla premiazione degli alunni

L'annuale cerimonia della premiazione degli alunni delle scuole liceali, ginnasiali e del corso preparatorio del Collegio «Don Bosco», che avrà luogo nel pomeriggio di domani lunedì 11, nella fausta ricorrenza del genetliaco del Re Imperatore, si svolgerà con speciale solennità. Infatti, come abbiamo annunciato, essa sarà onorata dall'intervento del console generale mons. cav. uff. Michelangelo Rubino, ispettore capo dei cappellani della Milizia. Con lui saranno presenti l'Eccellenza il Vescovo, il Federale e il Provveditore agli studi, e faranno corona altre autorità provinciali nonchè le gerarchie cittadine.

Le cerimonia, che si svolgerà sotto l'ampio porticato dell'Istituto, avrà inizio alle ore 14,30, e nel corso di essa mons. Rubino, esalterà la figura e gli eventi del Regno dell'amato Sovrano.

Ecco il programma della manifestazione alla quale sono invitati i famigliari dei giovani e gli amici dell'opera salesiana:

1) Presentazione dei reparti della scuola: 2) «Inno a Roma» (coro del Puccini); 3) Parole del preside dr. don Carpenè; 4) «Vincere» (poesia di E. Garro). 5) Commemorazione del genetliaco del Sovrano fatta da mons. Rubino: 6) Preghiera per il Re Imperatore e per il Duce (parole di don Rubino); 7) Distribuzione dei premi di studio: 8) «Epopea di gloria» (dialogo con accompagnamento di orchestra): 9) Distribuzione dei premi di religione e di condotta e dei brevetti di caposquadra: 10) Parole di chiusura: 11) Ammaina bandiera con esecuzione dell'innno al tricolore (parole di don Rubino e musica di Antolisei).

Il «Te Deum» per il Re Imperatore

Stamane, alle 11, sarà officiato in Duomo un solenne Te Deum per la fausta ricorrenza del settantunesimo genetliaco del Re Imperatore.

Giovane aviere pordenonese dichiarato disperso

E' giunta notizia alla famiglia, dimorante a Bargomeduna, che in seguito ad un combattimento svoltosi nel cielo del golfo di Aden, il 15 ottobre u. s., è stato dichiarato disperso il primo aviere armiere Gastone Ceciliot di Giuseppe, di anni 25, nostro concittadino. Giovane dall'animo aperto alle più belle promesse, di alti sentimenti patriottici, dopo aver militato con entusiasmo nei ranghi dell'Opera Balilla, si era arruolato appena diciannovenne nella R. Aeronautica. Apprezzato dei superiori, tanto da meritarsi una promozione, ed amato dai compagni, fu in vari aeroporti della penisola, tra i quali quello di Aviano, finchè tre anni or sono fu trasferito in A. O. I.

La notizia odierna è stata appresa con vivo rammarico, specialmente dalla popolazione del suo rione e dai molti amici che contava in città. Facciamo nostri i voti comuni che quanto prima essa possa essere sostituita da quella che è stato rintracciato e che un giorno potrà essere restituito all'affetto della famigila e della terra natale.

Demografia di ottobre

Nello scorso mese di ottobre, l'Ufficio demografico ha registrato il seguente movimento della popolazione pordenonese: nati vivi 70, nati morti 1. morti 28, matrimoni 21.

Nel periodo dal 25 ottobre al 7 corrente, si sono avuti: nati vivi maschi 15, femmine 13, totale 28, matrimoni 15, morti 14 dei quali 4 appartenenti ad altri comuni.

Gli spettacoli lirici al «Verdi»

Come abbiamo annunciato, nelle sere del 20 e 21 corrente, andranno in scena al teatro «Verdi» due spettacoli lirici con la «*Bohème*» nella prima rappresentazione, e la «*Cavalleria Rusticana*» e i «*Pagliacci*» per la seconda.

A questa breve parentesi lirica, faranno seguito altri spettacoli di musica e di prosa.

I nuovi prezzi al minuto degli alimentari e degli altri generi di prima necessità

Venerdì sera, si è riunita in Municipio, sotto la presidenza del Podestà, la Commissione Comunale per l'adeguamento dei prezzi che ha così fissato i nuovi prezzi di vendita al minuto dei generi alimentari e di prima necessità:

Pane, pasta, farina, riso, legumi, patate: Pane confezionato con farina tipo unico in forme inferiori ai 60 grammi al kg. 2.65; in forme da 100 a 200 gr. pasta dura 2.55; in forme da 100 a 200 grammi pasta molle 2.40; id. da 250 a 300 gr., sfilatini 2.25; id. da oltre 300 fino a 500 grammi 2.20; id. da 600 a 1000 gr. 2.

Pasta alimentare extra al kg. 3.45; id. 1.a qualità 3.25; id. comune 2.75; id. miscelata 2.55; farina di frumento 2.20; Riso vialone camolino 3.50; id. maratelli e P. 6 al kg. 2.70; id. originario camolino 2.25; Farina di granoturco bramata granita 1.60; id. fioretto 1.50; granoturco in granella 1.25; Fagioli secchi comuni 4.80; Patate comuni 0.80.

Olio, burro, lardo, strutto e conserva: Olio di oliva sopraffino al kg. 13.55; id. in bottiglie da un kg. 12.05; id. in recipienti da mezzo litro 6.05; id. in recipiente da un litro netto 12.05; id. di oliva vergine sopraffino al litro 10.65 (al kg. 11.55); id. fino di oliva al litro 9.85; ida. al kg. 10.75; id. di oliva al litro 9.65 (al kg. 10.55); id. di semi 1.a qualità al litro 8.90; Burro centrifugato al kg. 21.40; Lardo pezzatura alta 12.50; pezzatura bassa 12; Strutto al kg. 12; Conserva di pomodoro in scatole da 1000 gr. 5.70; sciolto al kg. 6; id. in scatole da 500 gr. 2.95; da 200 gr. 1.30.

Latte, formaggi, uova: Latte alimentare 1.20; venduto dalle villice a domicilio 1.10; Formaggio grana reggiano 1938 al kg. 19.80; id. stag. 1937 al kg. 21.40; Provolone grasso 15.40; id. semigrasso 14.10; Hemmental nazionale stagionato 16.50; id. marchiato 17.20; Gorgonzola 14.30; Formaggio latteria 13. Uova al paio 2.

Zucchero al kg. L. 7.30.

Pesce conservato: Baccalà (inquotato); Stoccafisso 7.40; id. bagnato 4; Tonno all'olio di corsa 19; id. pesca intermedia 18; Sardelle 9.50.

Carni insaccate salate, salumi: Prosciutto 29.50; id. cotto 25; Mortadella 13; Salame 19.50; Salsiccie nostrane 14.50; Cotechini 14.90.

Carni fresche: Vitellone e manzo 1.o taglio con osso 10.70; id. sensa osso 15; filetto dep. 17.50; 2.o taglio con osso 9.20; id. 3.o taglio con osso 7; Carne comune 5.50; bovina di vacca: 1.o taglio con osso 9.70; id. senza osso 14.20; filetto dep. 16.50; 2.o taglio con osso 8.30; id. 3.o taglio 6.10; Carne comune 5. Carne suina con osso 15.50; senza osso 17.50; costicine 11.50; Vitello 1.o taglio con osso 14.50; 2.o taglio 12.50; 3.o taglio 9.50; polpa 1.o taglio 21; id. 2.o taglio 18; polpa depurata 22. Frattaglie di manzo cervello e schienali 15.70; cuore, fegato 8.20; polmone 2.20; testa 6.10; lingua 10.70; coda 7.70. Frattaglie di vitello cervello e schienali 17.70; cuore 11.70; fegato 15.70; polmone 7.70; piedi 2.70.

Combustibili e sapone: Carbone vegetale al kg. 0.80; Legna al q.le (inquotata); Coke da gas al q.le 54; Petrolio al litro 5.80; Sapone al pezzo da 200 gr. 0.75; id. da 400 gr. 1.50.

Atto onesto

Alcuni giorni fa, la signora Maria Berlin rinveniva in corso Vitt. Emanuele ottocento lire in banconote. Affrettatasi a rintracciarne lo smarritore, questi ha voluto dimostrare la sua riconoscenza verso la distinta signora, destinando una parte dell'importo ad un'opera benefica.

I nero-verdi a Tricesimo

Oggi i nostri nero-verdi, in trasferta a Tricesimo, sono chiamati ad una impresa resa ardua proprio dall'elemento che a qualcuno potrebbe sembrare facilitarla. Vogliamo riferire alla grossa sconfitta subita dall'avversaria odierna, domenica scorsa a Spilimbergo. Nel severo punteggio subito dai tricesimani, hanno influito in larga parte circostanze di carattere morale. Certamente quello che è avvenuto per lo Spilimbergo può ripetersi per il Tricesimo. Una sconfitta per sette a zero, non può non frustare l'amor proprio di questa squadra che, si noti bene, in prima divisione ha sempre dato luogo ad ottime prove e sul suo stesso campo renderla assai temibile.

Quanto insidioso sia il terreno di Tricesimo, la nostra squadra lo ricorda benissimo per il rovescio subitovi inaspettatamente due anni fa.

Per la partita odierna, la dirigenza annuncia il rientro di Cremona, per cui la nostra squadra dovrebbe scendere in campo a Tricesimo nello schieramento seguente: Rossi, Tangerini, Cremona, Boscarioi, Bortolini, Cum, Pollini, Ferracini, Polesel e Toffolon.

Trofeo «Portus Naonis»

Oggi si svolgeranno le seguenti partite: Girone A: (alla Comina, ore 14.30): 18 Compagnia Genio Ferr.-104 Den. R. A. Valvasone; (stadio del Littorio ore 13.30) Aurora-Borgomeduna.

Girone B: (a Roveredo 14.30) 52 Dep. R. A. Roveredo-Savoia; (stadio del Littorio ore 15.30) Oratorio Don Bosco-Littoria di Cordenons.

Indicatore cinematografico

LA FRANCIA DEPONE LE ARMI (al don Bosco) Documentario di guerra. Per tutti.

I TRE CADETTI (al Verdi) per tutti.

TERRA NI NESSUNO (al Dopolavoro di Torre). Per tutti.

L'UOMO CHE AMO (al Garibaldi) Escluso.

LA BAMBOLA NERA (al Garibaldi) col programma precedente. Per adulti.

Turno delle Farmacie

Oggi è aperta la farmacia Polese in Piazza Cavour che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Portogruaro

Genetliaco del Sovrano

Domani lunedì in Duomo alle ore 11 precise verrà cantato un solenne Te Deum di ringraziamento. Sarà preceduto dalla celebrazione della S. Messa officiante il rev.mo mons. Giacomuzzi.

Interverranno, oltre S. E. mons. Vescovo, i membri del rev.mo Capitolo ed il Clero della città, le autorità civili politiche e militari ed una numerosa rappresentanza delle Forze Armate residenti nella nostra città.

Notiziario del N.U.F.

Presso la Casa del Fascio «Antonio Locatelli» ha avuto luogo una riunione dei dirigenti l'attività universitaria, durante la quale il fiduciario del N.U.F., camerata Antonio Bortolussi, ha tracciato le direttive per l'azione da svolgere, con rinnovato fervore, nell'anno XIX.

Denuncia delle vinacce e del vino

Chiunque nella vendemmia 1940 abbia proceduto alla trasformazione di vino di uve proprie o di uve acquistate, è tenuto a denunciare la quantità di vino prodotta, nonchè la quantità delle relative vinacce. La denuncia in doppio esemplare deve essere presentata non oltre il giorno 11 corrente agli uffici del Comune.

Le uve che al giorno 11 novembre non siano ancora state trasformate in vino sono agli effetti dell'obbligo della denuncia, considerate equivalenti al vino, nel rapporto di litri 65 di vino per ogni quintale.

GORIZIA

«Te Deum» per il Re Imperatore

Per il fausto genetliaco dell'Augusta Maestà del nostro Re e Imperatore, domani alle ore 11, per iniziativa del Capitolo Metropolitano sarà officiato nel nostro Duomo un solenne Te Deum in rendimento di grazie.

Celebrerà S. A. Rev.ma Mons. Principe Arcivescovo e vi interverranno tutte le autorità, gerarchie e rappresentanze cittadine.

Un Concerto per le Forze Armate nella nostra Metropolitana

Con il pieno consenso delle autorità ecclesiastiche è stato tenuto qui a Gorizia, nella chiesa metropolitana, messa gentilmente a disposizione dal Venerabile Capitolo della medesima, un concerto di organo e violino per i militari del locale Presidio.

L'iniziativa è stata del Dopolavoro Provinciale e gli esecutori sono stati il Professore d'organo m.o Don Vittorio Toniutti e il Professore di violino Massimiliano Paulin.

Il programma comprendeva: Pasquini: Toccata e pastorale (organo); Martini: Aria con variazioni (organo); Veracini: Celebre largo (organo e violino); Chopin: Notturno in mi bem. (organo e violino); Karg-Ebert: Corrente e siciliana (organo-; Dubois: In Paradisum (organo); Massenet: Meditazione (organo e violino); Corelli: La follia, variazioni, (organo e violino); Boëlmann: Rapsodia gotica (organo).

L'esecuzione è stata perfetta. L'uditorio, composto di oltre mille militari di tutte le armi e di CC. NN., di ufficiali e di numerose autorità, ha seguito con attenzione e in silenzio, pezzo per pezzo, l'interessante concerto dando a comprendere chiaramente di averlo gradito e di esserne rimasto soddisfatto.

Prossima visita pastorale alla parrocchia di S. Rocco

Apprendiamo che oggi avrà luogo la visita pastorale della parrocchia di S. Rocco e che i parrocchiani del popolare rione preparano all'amatissimo Pastore festose accoglienze.

Alle ore 10: ricevimento di S. A. l'Arcivescovo all'imbocco di via Parcar, donde muoverà in corteo verso la chiesa. Dopo le cerimonie prescritte per la visita e l'obbedienza del Clero verrà celebrata la S. Messa solenne accompagnata dal canto di tutto il popolo. Durante la S. Messa il Presule rivolgerà la sua parola ai fedeli.

Nel pomeriggio alle 14 si terrà liesame dei fanciulli e fanciulle della Dottrina cristiana, e dopo i Vespri Pontificali e la Benedizione Eucaristica l'Arcivescovo partirà dalla Parrocchia.

POLA

Omaggio di preci e di fiori ai nostri Defunti

Dopo il solenne pontificale celebrato la mattina in Duomo da Mons. Preposto, partiva nel pomeriggio la processione alla volta del nostro Cimitero dove Mons. Parroco invitava i numerosi fedeli non tanto a portare dei fiori, quanto a suffragare con preci e SS. Messe e comunioni e di opere buone le anime dei nostri cari defunti. Seguiva poi la benedizione alle tombe. Anche nella mattina della commemorazione dei Defunti, malgrado la pioggia più insistente vennero celebrate due SS. Messe. Il cimitero era tutta una serra fiorita; abbiamo riscontrato qualche nuovo monumento che usciva dai soliti monotoni motivi come quello che sormonta la tomba della famiglia Franco con un magnifico angelo in marmo bianco che attende la gloria della resurrezione per chiamare i morti colla sua tromba alla grande assise dell'umanità. In merito alla cappella che dovrà pur sorgere anche nel nostro cimitero si sono avute assicurazioni che il primo lavoro nel piano regolatore del nostro Camposanto sarà l'erezione del tempio votivo tanto necessario per la devozione dei fedeli che amano e coltivano la pietà verso i loro trapassati. Nel Duomo continua con crescente frequenza l'Ottavario dei defunti predicato con tanto zelo da mons. Parroco che ha per tema «il mistero della resurrezione». Corone d'alloro e di fiori sono state deposte anche al Cimitero della Marina, al parco della Rimembranza e in Piazza Alighieri. I soldati di tutte le armi hanno portato il loro omaggio floreale sulle tombe dei loro camerati. Per ordine del Capitolo della Cattedrale è stato celebrato un ufficio funebre per Vescovi, Canonici e Sacerdoti della Diocesi e parrocchia di Pola.

Opportuni miglioramenti alla ferro-tranvia Bologna-Vignola

Per disposizione della Prefettura, allo scopo di venire incontro alle esigenze del traffico e alle necessità dei viaggiatori, nei giorni scorsi si è tenuta una riunione presso l'Ispettorato Generale delle Ferrovie, Tranvie e Automobili, Circolo di Bologna, presenti il Direttore della ferrovia Casalecchio-Vignola, il Direttore delle tranvie urbane di Bologna ed il Podestà di Crespellano, in rappresentanza anche di quelli di Zola e Bazzano.

Nella riunione si è preso atto, con compiacimento, che l'Amministrazione provinciale ha deliberato la costruzione di una pensilina in corrispondenza dei marciapiedi dove avvengono gli arrivi e partenze dei treni ferroviari. La barriera di separazione tra il piazzale ferroviario e quello tranviario verrà spostata in modo da rendere possibile la costruzione di tre binari tranviari capaci di almeno sei vetture complessivamente.

Per assicurare la coincidenza dei treni in partenza da Casalecchio le vetture tranviarie destinate a detta coincidenza partiranno da Bologna, piazza Malpighi, in modo da arrivare a Casalecchio quindici minuti prima della partenza dei treni ferroviari.

Per i treni della ferrovia viene stabilito un comporto di cinque minuti rispetto a dette vetture tranviarie, salvo per l'ultimo treno serale per il quale il comporto sarà di dieci minuti. Tale comporto, aggiunto ai quindici minuti di cui sopra, dà la sicurezza della coincidenza ai viaggiatori.

Negli orari della ferrovia, da esporsi al pubblico, sarà indicato l'orario del servizio tranviario di coincidenza da e per Bologna. La Direzione delle tranvie urbane nei giorni di venerdì, per i treni in arrivo tra le ore 7 e le ore 9 circa, in dipendenza del maggiore afflusso di viaggiatori incrementerà il servizio tranviario. Qualora se ne verifichi la necessità, anche a piazza Malpighi, alla sera, sarà intensificato il servizio di coincidenza con la ferrovia mediante una vettura tranviaria supplementare.

Dopo l'attuale stato di emergenza sarà presa in esame anche la possibilità di migliorare sempre più le comunicazioni tra Vignola-Casalecchio e Bologna.

I cittadini di Crespellano, Zola e Bazzano hanno appreso con viva soddisfazione i provvedimenti deliberati e l'interessamento dimostrato dalle autorità competenti per venire incontro alle necessità ed esigenze di trasporto di una vasta zona agricola ed industriale.

Apertura della "Casa germanica„ in Bologna

Domenica 17 corrente, alle ore 21,15 sarà inaugurata solennemente la «Casa Germanica» in via Montegrappa n. 18, con l'intervento di eminenti personalità del Reich e delle autorità e gerarchie cittadine.

La istituzione, dovuta alla iniziativa del Gruppo Nazionalsocialista della nostra città, è sorta nello spirito collaborativo dell'Asse e servirà a stringere sempre più i rapporti tra la cittadinanza bolognese e la colonia tedesca di Bologna.

VILLA BARUZZIANA
BOLOGNA
Clinica per
MALATTIE NERVOSE
Rette modiche - Trattamento signorile - Dir. Prof. V. NERI

Norme per il funzionamento degli uffici comunali

ROMA, 9

La *Gazzetta Ufficiale* odierna pubblica le norme per assicurare il funzionamento degli uffici comunali.

Qualora nei Comuni ai quali sia stabilito un segretario comunale dal grado VIII al V della tabella A, annessa al testo unico della Legge comunale provinciale, non sia possibile provvedere nei modi indicati alla sostituzione dei segretari comunali richiamati alle armi, il Prefetto può affidare l'incarico a persone fornite di uno dei titoli di studio indicati nell'articolo 175 del Testo Unico predetto o, in mancanza, di licenza di Scuola media inferiore ovvero, col consenso del R. Provveditore agli studi, agli insegnanti di ordine elementare.

L'incaricato, prima di assumere servizio, deve prestare la promessa solenne di cui all'art. 187 del citato Testo unico della Legge comunale e provinciale. Con lo stesso provvedimento d'incarico il Prefetto determina la retribuzione in misura non superiore ai due terzi dello stipendio iniziale e del supplemento del servizio attivo inerente al posto del Segretario da sostituire, esclusa ogni altra indennità.

La nomina del sequestratario dei Lanifici Tiberghien

ROMA, 9

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un Decreto Ministeriale col quale nomina il consigliere nazionale Orfeo Selani a sequestratario della Società Lanifici Tiberghien, con sede a Verona, in sostituzione dei signori Augusto Cavalieri e Mario Seghetto.

Stritolato dal tram

MILANO, 9 sera

Vittima di un incidente tranviario è stato in trentacinquenne Angelo Mattarelli. Nel salire su di una vettura tranviaria diretta a Monza il Mattarelli perdeva l'equilibrio e cadeva sotto le ruote del convoglio rimanendo stritolato.

Bimba in grave stato per aver ingoiato un chicco di granoturco

VICENZA, 9

Zemin Anna Maria, bambina di 20 mesi da Sant'Agostino, mentre giocava con una pannocchia di granoturcò ingoiò un grosso chicco di granoturco. La bimba cadde a terra priva, con la schiuma alla bocca. Minacciava di affogare. Le fu subito applicata la respirazione artificiale, si tentò invano di farle rigettare il chicco.

All'ospedale civile, prontamente trasportata dall'autoambulanza, l'aiuto specialista dottor Cavazzani la operò subito cercando di farla respirare con una cannula.

La radioscopia dimostrò che il chicco di granoturco è penetrato nel polmone producendo una polmonite.

Il suo stato è riservato.

CRONACA DI BOLOGNA

Onorificenza

Il Rag Pasquale Del Soldato, che da parecchi anni appartiene alla famiglia del CREDITO ROMAGNOLO, di cui è Ispettore principale, è stato testè insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Amici, colleghi ed estimatori si rallegrano vivamente.

A tumulazione compiuta, per espressa volontà dell'Estinto, la moglie DOLORES GHEZZO-BELLEN, le figlie MARIA AGNESE, ANNA MARIA, MARIA PIA, FRANCA RENATA, le sorelle ERMINIA, IDA in MACCAFERRI e CELESTINA, i cognati e i nipoti partecipano angosciati la morte del loro

Dott.

Celestino Baldi

medico-chirurgo

santamente avvenuta il giorno 7 novembre 1940 - XIX.

Prem. Impr. Pompe Fun. Cav. Uff. A. Longhi Saragozza 44-46 - Tel. 22-552 - Bologna

Domani 11 Novembre, trigesimo della morte della signora

ELISA CABIANCA

nata STEFANI

alle ore 10 sarà celebrata, nella chiesa di S. Paolo di Ravone, una Messa di requie a cura della Famiglia de L'AVVENIRE D'ITALIA, cristiano tributo di suffragio alla compianta Estinta, fraterna solidarietà al Redattore Capo EGIDIO CABIANCA.

RICORDI FUNEBRI
CON E SENZA FOTOGRAFIA
economiche e finissime
Consegna anche in giornata
Biglietti da visita - Partecipazioni
Massima accuratezza
"LA BONONIA„ Via Altabella, 6
Telef. 22-730 - Bologna

Sulle orme di Giuseppe Toniolo

I primordi dell'Azione Cattolica in Diocesi di Concordia

PORTOGRUARO, novembre

Da poche settimane la salma venerata del grande Giuseppe Toniolo, riposa nella Chiesa di Pieve di Soligo. Intendiamo rendere omaggio alla di Lui memoria, rievocando fugacemente le opere e gli operai che — agli ordini del Papa — sulle orme e con la dotta parola del grande Professore, sorsero e prosperarono vigorose nella diocesi di Concordia.

I tempi sono mutati; le vicende umane fanno spesso dimenticare coloro che per tanti anni stettero impavidi sulla breccia; ma la loro opera rimane e rimarrà sempre nel cuore di quanti veramente sanno comprendere lo sforzo titanico compiuto dagli antesignani del movimento cattolico.

Non mancano oggi le nostre opere e la loro fioritura è sempre frutto di fatiche, di sacrifici, di ammirevole abnegazione. Ma il movimento di quei tempi era quasi sempre eroico. Lo spirito dei più era annebbiato da sentimenti di anticlericalismo più o meno mascherato, quando addirittura non faceva sfacciatamente bella mostra di sè la nefasta massoneria.

I nostri campioni

Siamo verso il tramonto del decorso secolo, ovunque si diffonde e serpeggia il verbo socialista, che non mira al benessere del popolo, ma lo vuol strappare alla Chiesa, lo vuol privare della Fede, lo vuol rendere schiavo della colettività, o meglio, dei pochi capoccia che guidano il proletariato.

La Chiesa, madre benefica, che sempre ha vigilato sulle sorti dei poveri, corre ai ripari. Dalla Sede di Pietro il Vegliardo spande nel mondo la parola immortale della Rerum Novarum. Gli animi dei buoni si rinfrancano i cattolici italiani si preparano alle lotte per la difesa dei sacri diritti i nomi più belli del laicato cattolico si confondono con quelli degli illustri Presuli e delle fulgenti Porpore della Chiesa.

La diocesi di Concordia, come tutte le altre del Veneto, d'Italia, non resta assente al movimento, ma tra le primissime si mette al lavoro, guidato da menti e cuori innamorati della causa. Mentre nel campo nazionale, attorno ai nomi del grande Toniolo, di Tovini, Rezzara, Paganuzzi si forma una schiera meravigliosa di animatori, in Diocesi si raccolgono i più bei nomi per la fondazione del Comitato Diocesano, emanazione dell'« Opera dei Congressi e Comitati Cattolici in Italia.

A presiedere le sorti di questo movimento, sarà una persona che dedicherà tutta la sua vita e che rispecchia in se stessa tutto un programma: il Sacerdote Paolo Sandrini. Attorno a sè, nell'Aprile del 1902, chiamerà a far parte del Comitato: Mons. Leonardo Zannier, Vice-Presidente, Mons. Ernesto Degani, Tesoriere, Mons. Gesuano Zamper e Don Michele Martina, Consiglieri, Don Angelo Cominotto Segretario, il sig. Angelo Bertoli, membro effettivo e delegato col Presidente al Comitato Regionale Veneto.

Assieme a questi vengono nominati a membri effettivi: Prof. Don Bonaventura Vidali, Prof. Don Luigi De Piero, Don Luigi Branchi, Don Luigi De Marchi, Don Antonio Cardazzo, Don Gio Maria Concina, Don Celso Costantini, Don Luigi De Benedet, i Sigg. Giovanni Garlato ed Antonio Mariutti.

Uomini ed opere sorgevano in copia anche maggiore nelle vicine diocesi di Venezia, Udine, Treviso ecc. dove Vescovi, Clero e laici andavano a gara nella faticosa attività per il bene sociale e morale del popolo.

Sventure e conquiste

Il doveroso lavoro svolto in questi anni dai preposti al Comitnato Diocesano è stato veramente imponente. Lo attenstano i copiosi documenti e la voluminosa corrispondenza che abbiamo avuto la fortuna di consultare.

Centrale animatrice di questo movimento era Portogruaro, con un ufficio di propaganda a Pordenone, dove risiedette anche per certo tempo il propagandista addetto.

La parola del grande Pontefice, lo incitamento del Vescovo, l'opera dei volenterosi prodigata con eroismo dava i suoi frutti e le associazioni Cattoliche, le istituzioni economiche-sociali sorgevano ovunque in diocesi. Il nemico vigilava e attendeva al varco, per cogliere il momento buono onde infliggere gravi danni al movimento.

I parroci della pedemontana, ad un certo momento si accorgono che in quella zona si tenta stroncare il movimento cristiano, stornando le buone intenzioni dei volenterosi e fondando Casse Operaie, le cui finalità erano ben diverse da quelle del nostro movimento.

Giornate di battaglia! Nel febbreio del 1904, all'ordine del Giorno per la seduta del 9 febbraio si legge al n. 2: Querela del « Gazzettino » contro la *Concordia*.

Qualche pavido cede; qualche altro deride o disprezza. Allora, come ora, la risposta a tutti la darà Mons. Tinti nella sua relazione al Congresso del Comitato Regionale di Venezia nel lontano 1878 dove diceva: A coloro che ci deridono e ci disprezzano perchè siamo pochi diciamo, vivremo finchè la nostra inerzia sarà scossa e sarete capaci di fare meglio di noi! La relazione di Mons. Tinti, che funzionava anche da Vice Presidente del Congresso, assieme ai nomi di Paganuzzi, Saccardo, Sacchetti, Candiani ed altri, veniva reiteratamente applaudita.

Se non mancavano le spine, esistevano anche le rose e le vittorie ed i riconoscimenti del lavoro compiuto testimoniano la bontà della causa e la santità del lavoro. Per quanto si tendesse di menomarne l'efficenza e di misconoscerne e svalutarne la portata, le opere ormai parlavano.

Quando nel 1906 a Milano si terrà l'Esposizione Internazionale, le istituzioni economiche-sociali sorte accanto alla bandiera cattolica assommano a ben quattromila. La nostra diocesi è presente alla Esposizione con le seguenti: Banca Cattolica S. Stefano, che sarà premiata con medaglia di oro; le Casse Rurali di Azzano X, Concordia, Fossalta, Portogruaro, Prata, S. Vito al T., e Savorgnano; le Casse di Depositi e Prestiti di Portogruaro e Torre di Pordenone. Istituzioni queste fondate tra il 1895 ed il 1904, aventi alcune migliaia di soci e centinania di migliaia di lire di capitale.

All'Esposizione di Milano sono ancora presenti, per la diocesi di Concordia, le seguenti Istituzioni: Le Società di Assicurazione contro la mortalità del bestiame di Fossalta di Portogruaro e Prata di Pordenone; La Cooperativa di Consumo di Vito d'Asio; la Latteria Sociale di Fossalta di Portogruaro; la Società di Mutuo Soccorso di Solimbergo. Tutte queste opere sociali ebbero ambiti riconoscimenti e molte furono le premiate.

Imponente mole di opere

Quando negli albori del nuovo secolo, Maniago si apresterà ad accogliere un Congresso, al quale interverrà il Presidente del Comitato Regionale Veneto, il Presidente del Comitato Diocesano, Paolo Sandrini scriverà nella relazione — brevissima di parole, densa di fatti — « non solo non vogliamo essere gli ultimi, ma vogliamo essere agli altri fratelli d'Italia l'esempio dell'operosità e della concordia ».

Questo era lo spirito che animava i capi e gregari; e con questo spirito avevano potuto sorgere le istituzioni che seguono e che abbiamo trovate elencate nella relazione citata.

Forania di Portogruaro: PORTOGRUARO: Cassa Rurale, Società Operaia, Cassa Operaia di S. Nicolò, Comitato Parrocchiale e Segretariato. SUMMAGA: Cassa Rurale. CONCORDIA: Cassa Rurale.

Forania di Aviano: AVIANO: Comitato Parrocchiale, Assicurazione Bestiame. MARSURE: Comitato Parrocchiale. CASTELLO DI AVIANO, Comitato Parrocchiale. DARGANO: Comitato Parrocchiale - Sezione Giovani. POLCENIGO: Comitato Parrocchiale, Sezione Giovani. S. GIOVANNI DI POLCENICO: Comitato Parrocchiale, Sezione Giovani.

Forania di Pordenone: PORDENONE SAN MARCO: Comitato Parrocchiale, Sezione Giovani. PORDENONE SAN GIORGIO: ed in tutte le altre Parrocchie: il Comitato Parrocchiale.

Più tardi, sorgerà a Pordenone, per opera di don G. Lozer, il Segretariato del Popolo e di Emigrazione, la Cassa Operaia, la Cooperativa di Consumo ed Agricola e tutta una serie di altre istituzioni economico-sociali, che renderanno Torre di Pordenone un modello del genere.

Forania di Azzano X.: AZZANO X: Comitato Parrocchiale, Sezione Giovani, Cassa Rurale. VILLOTTA: Comitato Parrocchiale. TIEZZO: Comitato Parrocchiale. FAGNICOLA: Comitato Parrocchiale e Cassa Rurale.

Forania di S. Vito al T.: Comitato Parrocchiale, Sezione Giovani, Ricreatorio festivo, Biblioteca Circolante, Cassa Rurale. S. GIOVANNI DI CASARSA: Comitato Parrocchiale, Cassa Rurale, Latteria Sociale, Forno Rurale, Assicurazione Bestiame. CASARSA DELLA DELIZIA: Comitato Parrocchiale, Cassa Rurale, Sezione Giovani, Banda Musicale. PRODOLONE: Comitato Parrocchiale, Lega per il Riposo Festivo.

Forania di Sesto Reghena: SESTO AL REGHENA: Comitato Parrocchiale, Sezione Giovani, Cassa Rurale, Biblioteca Circolante, a BAGNARA, CINTO CAOMAGGIORE PRAMAGGIORE e SETTIMO: il Comitato Parrocchiale. GIAI DELLA SEGA: Comitato Parrocchiale e Sezione Giovani.

Forania di Pasiano: CECCHINI: Comitato Parrocchiale. RIVAROTTA: Cassa Rurale e Comitato Parrocchiale. AZZANELLO: Comitato Parrocchiale, Lega contro la bestemmia, turpiloquio e profanazione della Festa, Sezione Giovani. VISINALE: Comitato Parrocchiale, Cassa Rurale e Sezione Giovani.

Forania di Travesio: Niente.

Forania di Spilimbergo: Niente.

Forania di Palse: PALSE: Comitato Parrocchiale, Sezione Giovani. PRATA: Comitato Parrocchiale, Sezione Giovani, Cassa Rurale, Assicurazione Bestiame. Diffusione grandissima della « Concordia », copie 131 Comitato Parrocchiale. VIGONO: Comitato Parrocchiale, Società Operaia, Sezione Giovani. TAMAI: Sezione Giovani, Comitato Parrocchiale.

Forania di Lorenzaga: LORENZAGA: Cassa Rurale. S. STINO DI LIVENZA: Comitato Parrocchiale, Sezione Giovani, Cassa Rurale, Banda Cattolica.

Forania di Cordovado: MORSANO AL TAGLIAMENTO: Comitato Parrocchiale.

Forania di Valvasone: VALVASONE: Comitato Parrocchiale, Lega contro la Bestemmia. ARZENE: Comitato Parrocchiale. S. LORENZO DI VALVASONE: Cassa Rurale.

Forania di Meduno: SOLIMBERGO: Comitato Parrocchiale.

Forania di S. Giorgio di Latisana: FOSSALTA DI PORTOGRUARO: Comitato Parrocchiale, Cassa Rurale, Assicurazione del Bestiame, Cassa Operaia, Sezione Giovani, con Sub-Comitato Parrocchiale e Sezione Giovani a Vado. TEGLIO VENETO: Comitato Parrocchiale, Assicurazione del Bestiame, Sezione Giovani - Fanfara.

Forania di Maniago: MANIAGO GRANDE: Cassa Rurale. MANIAGO LIBERO: Sezione Giovani.

Forania di Cimolais: CLAUT: Comitato Parrocchiale.

Complessivamente in diocesi si contavano: 1 Banca Cattolica, 1 Circolo di Studi Sociali, 49 Comitati Parrocchiali, 23 Sezioni Giovani, 1 Ricreatorio Festivo, 2 Biblioteche Circolanti, 3 Bande o Fanfare, 3 Leghe contro la Bestemmia ed il Turpiloquio, 21 Casse Rurali, 2 Casse Operaie, 2 Società Operaie, 4 Soc. di Assicurazione Bestiame, 1 Latteria Sociale ed un Forno Sociate. A tutto questo aggiungasi la fondazione del Settimanale diocesano « La Concordia » bandiera gloriosa dei cattolici concordiesi.

I tempi sono mutati; quasi tutte le aspirazioni legittime dei cattolici sono divenute un fatto compiuto nel mondo intero. Regolarizzati i rapporti tra capitale e lavoro; ridotto il numero delle ore lavorative; riconosciuto il salario famigliare; concessa quasi ovunque la libertà della scuola, diffuse, specie da noi le provvidenze invano sperate nei secoli a favore del povero, oggi è facile dimenticare i combattenti dell'idea cristiano-sociale che per tanti anni rimasero sulla breccia.

A questi invitti campioni, vada la nostra riconoscente memoria. Essi combatterono per il trionfo dell'idea cristiana, per la giustizia sociale, per l'elevazione materiale e morale del lavoratore.

Molti di essi non ebbero la fortuna di vedere realizzate le speranze per lunghi anni vagheggiate; alcuni caddero vittima di inesperienze proprie od altrui; taluno pagò con il sacrificio delle povere sostanze; altri dovettero, esuli, varcare le frontiere e gli oceani.

A tutti vada il nostro riconoscente, memore ricordo. Lo spazio ed il tempo concesso ad un articolo di giornale non permette di ricordare che pochi nomi, ma dietro a questi, quante luminose figure!

La loro opera — anche se scomparse in tutto od in parte le istituzioni sorte allora — resterà sempre nel cuore del popolo. Mentre scriviamo, s'accavalcano alla memoria nomi di paesi e di persone, che rappresentano tutta un'epoca ed una epopea: Prata e Torre, Concordia e Fossalta, Cordenons e Pordenone.. Le figure degli artefici meravigliosi, anche se non sempre fortunati, di Leonardo Zannier, Giuseppe Lozer, G. Maria Concina, del giovane Celso Costantini e di tanti altri, tra i quali l'apostolo della cooperazione Mons. Cerrutti ed il battagliero animatore della vecchia, cara Concordia, Annibale Giordani.

Queste righe abbiamo frettolosamente scritte, nell'intento di rendere omaggio alla memoria del grande Toniolo, in unione alla memoria dei nostri combattenti dell'idea cristiana. Ai giovani, e non più giovani, della nostra epoca, l'onore ed il dovere di ricordarne la grandezza, di studiarne le opere, di imitarne il sacrificio, di servire con indomito valore la causa della Chiesa, con la fedeltà di cittadini devoti e di servitori fedeli della nostra Patria.

Sante Querino

CAMPIONATO DI CALCIO

Cannocchiali puntati su Milano

Una partita spicca particolarmente nel complesso quadro della sesta giornata: Ambrosiana-Juventus.

I campioni d'Italia hanno, domenica scorsa, riscattato un inizio un po' incerto con una sorprendente e inaspettata vittoria; i torinesi, dal canto loro, han continuato nella strada delle affermazioni battendo, per quanto meno abbondantemente di quel che potrebbe far presumere il punteggio, gli azzurri novaresi. Ma ciò che rende certi di una folla ed incasso da primato non è tanto la rispettiva posizione in classifica delle due squadre quanto la certezza o, almeno, le grandi probabilità per gli spettatori di poter assistere ad una gara tecnicamente bella, ben combattuta, ricca di estrosità, ma anche di gioco da manuale. La Juventus si consiglia come più compatta e completa, l'Ambrosiana e come gioco e come ospitante; forse il nulla di fatto renderebbe lieti tutti e sarebbe, probabilmente giusto.

Il Napoli, rinfrancato dal pareggio ottenuto nel modo che tutti sanno contro la Juventus e soprattutto dalla vittoria a Genova, attende a piè fermo la squadra felsinea che sempre seppe suscitare gli entusiasmi delle contese aperte e leali sul campo partenopeo; il fattore campo avrà peso non indifferente nella competizione ma crediamo che almeno un pareggio il Bologna potrebbe strapparlo: ci basiamo, nel giudizio sugli uomini di Fellsner, più sullo stato di forma di alcuni di loro che sulla vittoria contro l'Atalanta.

Nuova prova del fuoco per lo « disistemizzato » Genova che ha finora continuato a perdere anche senza le novità tecniche; ma perchè abbandonare un coraggioso tentativo se si deve continuare a buscarle? Tanto vale tirar avanti preparandosi tempi migliori; eppure la lezione della stagione passata avrebbe dovuto servire!

I viola vanno a Trieste ove dovrebbero almeno cavarsela con un pareggio, mentre per Lazio, Venezia e Bari di ben maggiore difficoltà appare la trasferta. Quanto al Milano, poco da sperare a Roma a meno che il famoso attacco delle meraviglie non ci si metta davvero a farne.

Le partite d'oggi

SERIE A

Napoli: Napoli-Bologna
Novara: Novara-Genova.
Milano: Ambrosiana-Juventus
Livorno: Livorno-Lazio
Trieste: Triestina-Fiorentina
Roma: Roma-Milano
Torino: Torino-Bari
Bergamo: Atalanta-Venezia.

SERIE B

Padova: Padova-Vicenza
Lodi: Fanfulla-Brescia
Savona: Savona-Anconitana
Siena: Siena-Reggiana
La Spezia: Spezia-Udinese
Verona: Verona-Lucchese
Modena: Modena-Pisa
Macerata: Macerata-Pro Vercelli
Genova: Liguria-Alessandria.

RISERVE

Genova: Genova-Atalanta
Milano: Ambrosiana-Lazio
Firenze: Fiorentina-Juventus
Torino: Torino-Milano
Roma: Roma-Novara
Bologna: Bologna-Napoli.

SERIE C

Girone A. — Mestre: Mestre-Ponziana — Valdagno: Marzotto-Fiumana — Schio: Schio-Pro Gorizia — Ferrara: Ferrara-Pieris — Belluno: Belluno-Ampelea — Pola: Grion-Monfalcone — Rovigo: Rovigo-S. Donà. — Riposa: Treviso.

Girone B. — Sesto S. G.: Falck-Audace — Milano: Pirelli-Ponte — Parma: Parma-Palazzolo — Piacenza: Piacenza-Suzzara — Milano: Redaelli-Cremonese — Mantova: Mantova-Crema — Milano: Alfa Romeo-Vigevano — Brescia: Casalini-Monza.

Girone E. — Forte dei Marmi: Forte dei Marmi-Aullese — Orbetello: Orbetello-Carrarese — Lastra a Signa: Signa-Montevarchi — Prato: Prato-Carpi — Bologna: Amatori-Cecina — Arezzo: Arezzo-Pontedera — S. Giovanni V.: S. Giovanni-Empoli — Città di C.: Tiferno-Grosseto.

Girone F. — Fano: Fano-Molinella — Rimini: Rimini-Chieti — Lugo: Lugo-Ascoli — Imola: Imola-Lanciano — Forlì: Forlì-Ravenna — S. Benedetto: S. Benedetto-Teramo — Pescara: Pescara-Pesaro. — Riposa: Forlimpopoli.

CICLISMO

Undici coppie di Assi al Giro della Provincia di Milano

Sarà questo giro a coppie della Provincia di Milano che chiuderà la stagione ciclistica. Alla gara hanno aderito tutti i nostri campioni più noti mentre i migliori dilettanti (che sono forse alla loro ultima gara fra i « puri ») saranno anch' essi della partita.

Il percorso della gara, che ha visto negli ultimi due anni il predominio della coppia Bartali-Favalli, è il seguente: S. Giuliano Milanese, Lodi, Codogno, S. Colombano, Melegnano, Milano (Totale Km. 120,200).

Ecco l'ordine di partenza delle varie coppie:

1. Magni-Ortelli, ore 12; 2. Coppi-Ricci, ore 12,05; 3. Del Cancia-Scappini, ore 12,10; 4. Bartali-Favalli ore 12,15; 5. Bailo-Zuccotti, ore 12,20; 6. Rimoldi-Saponetti, ore 12,25; 7. Rosetti-Ferrari P., ore 12,30; 8. Bini-Leoni, ore 12,35; 9. Romanatti-Servadei, ore 12,40; 10. Valetti-Cinelli, ore 12,45; 11. Canavesi-Introzzi, ore 12,50.

La settimana ippica

Continua incessante l'attività in quattro ippodromi italiani, attività favorita in questi ultimi giorni dal tempo ritornato abbastanza buono. La giornata domenicale è stata ricca di avvenimenti di interesse: a S. Siro il P. Sempione ha registrato la vittoria a sorpresa di Galgano che ha battuto una Salla alquanto disordinata; a Roma la buona moneta del P. Tevere l'ha fatta vincere Zuccarello che, nonostante il nome, ha dimostrato di saper render bene al proprietario gr. cr. Zanoletti.

Frattanto nel campo del trotto si svolgeva a Bologna il Criterium dei puledri: Fornarina, guidata da N. Branchini, vinceva nel buon tempo di 2'17" 4/10 sui m. 1600 del percorso (al km. 1'25" 9/10); conferma questa della bontà dei nostri allevamenti.

Al lunedì, in un arrivo scorretto, Attico e Una Pantera si dividevano le 25.000 del P. Luino a S. Siro mentre a Bologna Arno batteva, dopo una accorta gara, tutti gli avversari nel P. della Vittoria; serratissimo il duello fra Ghersa e Greina, duello che veniva vinto da Ghersa dopo prova fotografica.

Giovedì, a Napoli, il P. Campania vedeva una bella vittoria di Sovrano su Luna e Rosalba Carriera.

* * *

Ecco ora programma e pronostici per l'odierna riunione dell'ippodromo dell'Arcoveggio, riunione che si accentua nel P. Ateneo (L. 30.000), internazionale per cavalli di ogni età, in cui ancora una volta saranno alle prese i migliori soggetti nazionali e gli americani.

I. Ore 14 — *Premio Albertoni* — L. 10.000 (Prima divisione) — L. 5000: 1600: 1. Dina Glauca, 2. Danza, 3. Aur, 4. Teverino, 5. Menelao — 1620: 6. Urbisaglia, 7. Ribelle — 1640: 8. ngadina, 9. Falcone, 10. Goliardo, 11. Marisa — *N. F.: Aur, Danza.*

II. Ore 14,30 — (Seconda divisione) — L. 5000: 1600: 1. Astro, 2. Druso Cesare, 3. Fata, 4. Casamari, 5. Ghianda — 1620: 6. Neghelli, 7. Barcena — 1640: 8. Avana, 9. Silvano, 10. Fiorenza — 1680: 11. Caruso — *N. F.: Fata, Caruso.*

III. Ore 14,55 — *Premio Venezian* — L. 7000: 2100: 1. Clarisse, 2. Canio — 2120: 3. Ippodamia, 4. Superga, 5. Serenissima, 6. Berico, 7. Galeno, 8. Pusteria, 9. Duchessa di Galliera, 10. Isa Miranda, 11. Axum, 12. Faedo. — *N. F.: Duchessa di G., Serenissima.*

IV. Ore 15,20 — *Premio Puntoni* (ascendente) — L. 10.000 (Prima divisione) — L. 5000: 1600: 1. Moncalieri — 1620: 2. Guglielmina, 3. Degna, 4. Barcena — 1640: 5. Rosa Rossa, 6. Giolone — 1660: 7. Corinto, 8. Garfagnana, 9. Martignone — 1680: 10. Gigiotta, 11. Morelita — *N. F.: Guglielmina, Garfagnana.*

V. Ore 15,45 — (Seconda divisione) — L. 5000: 1620: 1. Ellenia, 2. Ghianda, 3. Anna Grande, 4. Lento — 1640: 5. Malibù, 6. Sinni — 1660: 7. Marinetto, 8. Raffaello — 1680: 9. Alina, 10. Greta Garbo — *N. F.: Ellenia, Anna Grande.*

VI. Ore 16,10 — *Premio Ateneo* — L. 30.000: 2040: 1. Ghersa, 2. Pupa — 2060: 3. Massimo, 4. Nimit, 5. Fuoco — 2080: 6. Ciclopico — 2100: 7. Signorina (ex M. V.), 8. Gaiezza (ex G. M.) — 2120: 9. Signora Nera, (ex Havoline) — *N. F.: Ghersa, Signorina.*

VII. Ore 16,40 — *Premio Righi* (discendente) — L. 12.000 (Prima divisione) — L. 6000: 2020: 1. Rogo, 2. Ulmar — 2040: 3. Coraggio (ex C. G.), 4. Ira (ex I. G.), 5. Rosetta, 6. Trovatello, 7. Mondiale — 2060: 8. Arrio, 9. Mareggiata, 10. Antenora, 11. Pioniere, 12. Guttadauro — 2080: 13. Frosco — 2100: 14. Forum Livi, 15. Damasco — *N. F.: Mondiale, Ulmar.*

VIII. Ore 17,05 — *Premio Murri* — L. 8000: 2400: 1. Pusteria, 2. Isa Miranda, 3. Berico — 2420: 4. Gasperone (ex G. G.), 5. Cilicia, 6. Ali, 7. Serenissima — 2440: 8. Nogi, 9. Damasco, 10. Bucefalo, 11. Incitatus — 2460: 12. Zilla — 2480: 13. Berenice (ex Bernice Guv) — *N. F.: Berico, Gasperone.*

IX. Ore 17,30 — *Premio Righi* (discendente) — L. 12.000 (Seconda divisione) — L. 6000: 2020: 1. Carroccio — 2040: 2. Tiziana, 3. Capriolo, 4. Medora, 5. Petrarca, 6. Tiburzio, 7. Galeno — 2060: 8. Risveglio, 9. Ubaldo, 10. Pigmalione, 11. Cipriano — 2080: 12. Bucefalo, 13. Solario (ex Solario Great) — 2100: 14. Mefistofele — *N. F.: Pigmalione, Patrarca.*

Doppi 3. — 5. e 7. — 9. Corsa.

* * *

Frattanto a S. Siro è la volta del Premio intitolato all'ippodromo stesso.

Una corsa periziata sempre riveste speciale e spiccata attrattiva per lo scarto dei pesi diversi, inteso ad avvicinare le singole possibilità dei concorrenti, ma quando a tale presumibile incertezza sul risultato si aggiunge l'incognita della inusitata e nuova lunghissima distanza da affrontare, sul terreno reso faticoso dalla stagione piovosa attuale, allora un simile tipo di gara ippica si presenta interessante come non mai.

Questo è proprio il caso offerto dal rilevante Premio San Siro, che ci attende oggi all'ippodromo milanese, in cui vedremo sui 3200 metri del percorso: Antalo (57 kg.), Cevedale (56), Globo (53), Romanina (52), Paleo (51), Oliveto (50½), Vello (50), Ebe (49½), Bolzano (47½), Piccolamia (47), Fior di Ginestra (35) e Rosta (30).

I 12 antagonisti, tutti bene attrezzati alla prova di gran fondo, delineano le suggestività dell'atteso «San Siro».

Alla stampa cattiva bisogna assolutamente opporre quella buona.

PIO XI

CORRIERE COMMERCIALE

I vini nell'Emilia Romagna e Toscana

A *Novi* nel modenese le vendemmie sono ultimate con esito felicissimo, come si era preveduto, la raccolta si calcola che sia stata il 40% di più dell'anno scorso. I prezzi hanno incominciato sulle basi di L. 85 per le uve miste e 90 per i lambruschi. e sono terminati con L. 100 per le uve miste e 115-120 per i lambruschi. I vini oggi si pagano base L. 17 sino a 17,50-18 non inferiore ai 10 gradi; merce inferiore ai 10 gradi tipo chiaro sulle L. 16-16,50 al grado. I vini fini da bottiglia si pagano base L. 180 al q.le. Le richieste sono insistenti e le vendite moltissime. Si prevedono rialzi ulteriori.

A *Castelfranco Emilia* il vino prodotto è stato del 30-40% in meno del normale. Qualità ottima e forte ricerca. Prezzi sostenutissimi.

A *Gualtieri* il mercato delle uve fogarine va esaurendosi; i prezzi raggiunti in questi giorni furono di L. 120 a L. 130 al quintale. I vini in genere si quotano da L. 140 a 170 a seconda delle gradazioni. I produttori sono molto restii a tali prezzi. Notevole ripresa hanno assunto i vini nostrani in bottiglia: da 170 hanno raggiunto le L. 200-220 al 100 franco destino.

La vendemmia è terminata a *S. Arcangelo* nella provincia di Forlì: qualità circa il venti per cento inferiore del normale. Si è effettuata qualche piccola vendita di vino Sangiovese pel consumo locale con prezzi da L. 160 a 190, per ettolitro.

Nella zona di *Lugo* la produzione si può calcolare di circa il 40% in meno dello scorso anno. L'aumento dei prezzi si è accentuato in modo incredibile. I mosti bianchi torbolini si pagano sulla base di L. 17 al grado. I mosti muti sulla base di L. 16 al grado. I rossi da L. 16 a 17 al grado tutto alla cantina del produttore.

Poco movimento offre il mercato vinicolo di *Arezzo*. I vini rossi essendo sotto governo non vengono trattati perchè il produttore attende sia ben fatto e limpido prima di commerciarlo. I vini bianchi torbolini che risultano di una media fra 9½-10 di gradazione, sono molto richiesti, ma data la poca offerta gli affari sono limitati. Qualche piccola partita è stata venduta a L. 15 al grado campagna.

La vendemmia è ultimata in *Val di Chiana* e viene confermata la previsione di un raccolto scarsissimo. I prezzi dei vini bianchi torbolini quotano L. 15 a 16 per grado mallig. complessivo alla proprietà.

Nella zona di *Terranova Bracciolini* la vendemmia è terminata con un raccolto inferiore del 40% a quello dell'anno scorso. Il mercato è attivissimo e molto sono le richieste. Sono state vendute delle partite di vino, al tino, di gradi 8 e mezzo a L. 15 al grado. I tipi superiori ai 10 gradi si quotano da L. 17 a L. 18 al grado.

Mercato di *Firenze* poco affollato. Grande imbarazzo nei compratori per i prezzi richiesti dai produttori, molto più alti di quelli fissati dal C.P.C. Affari pochi e di partite già in trattative.

Prezzi corporativi resi esecutivi dal Prefetto a *Livorno*: gr. 10 a L. 130; id. 10½ 140; id. 11, 135; id. 11½ 170; id. 12, 190 alla produzione. Gli acquirenti preferiscono le gradazioni più basse; viceversa i produttori si mostrano poco pronensi a vendere o esigono prezzi più alti.

A *Portolongone* poche sono le richieste a causa della scarsa produzione. Prezzi dei vini bianchi di gr. 11-12 lire 160-170; rossi 175-180 alla proprietà.

Raccolto viticolo scarso nella provincia di *Lucca*: molte richieste specie di qualità sui 10 gradi che vengono pagate sino a L. 200 alla proprietà.

Nella provincia di *Pistoia* la vendemmia è già terminata ed incominciano a vedersi i vini nuovi. La produzione è stata scarsa; però anche la richiesta, dati i prezzi elevati, non è molta e i negozianti, prima di fare degli acquisti di una certa importanza, vogliono vedere come si mettono le cose.

Nella Valdichiana Senese-Aretina la vendemmia è ultimata in pianura e sta per ultimarsi nella zona del Montepulcianese. Prodotto inferiore del 50% dello scorso anno. Quasi nessun affare è stato concluso causa i prezzi richiesti alti, e si procede al governo alla Toscana dei rossi. Si richiedono L. 15-16 per gradi 9-10. Rimanenze vino vecchio completamente esaurite.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 9 — Rendita 3,50% 75,60 — id. 5% 94,42 — Redim. 5% 96,40 — id. 3,50% 74,35 — B.T.N. 941 5% 100,40 — id. 943 4% 95,85 — id. 944 5% 99,05 — id. 949 5% 100,35 — *Azioni*: Merid. 1052 — Viscosa 526 — Amiata 608 — Adriatica 211,50 — Emil. 765 — Assic. Gen. 860 — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 470 — Elfer 4,50% 481 — Stet 4% 681 — Iri mare 4,50% 489 — Iri Ferro 4,50% 499 — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 420,50 — id. conv. 429,75 — id. 5% 456 — Venezie 4% ord. 426 — id. conv. 434.

Prezzi oscillanti, nella riunione di fine settimana, ma che conservano all'incirca la quotazione di ieri. Limitati gli scambi; sostenuti i titoli di Stato.

BORSA DI MILANO

MILANO, 9 — Rendita 5% cont. 94,55 — id. 3,50% cont. 75,60 — Redimibile 3,50% cont. 74,40 — Prest. Naz. 916 5% 99,95 — B.T.N. 943 4% 95,85 — id. 941 5% 100,50 — id. 949 5% 100,25 — Iri mare 488 — Iri Ferro 498,50 — Opere Pubbl. 5% 469 1/4 — Obbl. «Stet» 4% 681 — Cred. Edilizio 6% 500,50 — Pubblica Utilità 6% ordin. 498 — id. telefoni 500,50 — Cred. Navale 6,50% 506 — Unificato Milano 4% 84½ — Edison 6% 505 — Emiliana 6% 505 — Merid. di Elettricità 6% 500,50 — Seso 6% 493,50 — Mediterranee 6% 503 — Ferr. Nord Milano 6% 505 — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 429,50 — Milano 4% conv. 462 — Venezie 4% ord. 427 — id. conv. 434.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 9 — Rendita 5% cont. 94,40 — id. f. m. 94,60 — id. 3½% f. m. 75,75 — Prest. Redim. 3½% f. m. 74,50 — id. 5% cont. 96,55 — id. f. m. 96,70 — Obbl. Venezie 3½% 94,90 — B.T.N. 941 5% 100,45 — id. 943 4% 95,90 — id. 944 5% 99,05 — id. 949 5% 100,35 — Fondiaria Finanz. 505½ — «La Centrale» 1180 — Ferr. Merid. 1053½ — Fondiario Incendio 621½ — Soc. Immobiliare 670 — Snia 526 — Magona Italia 1993 — Ilva 229 — Monte Amiata 605.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 9 — Rendita 5% f. m. 94,70 — id. 3½% 75,80 — Prest. Redim. 3½% f. m. 74,55 — id. 5% f. m. 96,75 — Obbl. Venezie 3½% 94,90 — B.T.N. 941 5% 100,50 — id. 943 4% 95,90 — id. 944 5% 99,10 — id. 949 5% 100,50 — Premuda 975 — Gerolimich vecchie 233 — Martinolich 110 — Tripcovich 487 — An. Infortuni Milano 1978 — Assic. Gen. 864 — Riun. Adriat. prima serie 1900 — id. seconda serie 1870 — Assic. Ital. emiss. 23 609½ — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 139.

La radio di oggi

METRI 245,5 — 263,2 — 420,8 — 491,8

8,30-9: Concerto d'organo.
9,55: Radio Rurale.
11: Messa cantata dalla Cappella dell'ospedale militare del Celio.
12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
12,25: Orchestrina Moderna.
13,15: Musiche per orchestra.
14,15-15: Radio Igea.
15,45: Orchestra Cetra.
16,30: Cronaca del secondo tempo di una partita di calcio.
17,30: Trasmissione per le Forze Armate.
20,30: Musiche per orchestra.
21,40: Orchestrina moderna.

METRI 221,1 — 230,2

9,55: Radio Rurale.
11-12: Messa cantata dalla Cappella dell'ospedale militare del Celio.
12,15: Musica varia.
13,15: Concerto sinfonico diretto dal M.o Morelli.
14,30-15: Visita ai Castelli d'Italia - Il Castello di Gorizia, di Teresio Grossi.
15,45: Musica sinfonica.
20,30: Fantasia di vecchie canzoni.
21,10: «Il più sincero dei tre», un atto di Alessandro Varaldo.
21,40: Complesso di strumenti a fiato.
22,10: Musiche brillanti.

RADIO VATICANA

11,30: S. Messa con fervorino in latino, su onda di m. 19,84 e 31,06.

La radio di domani

METRI 245,5 — 263,2 — 420,8 — 491,8

12: Concerto del pianista Germano Arnaldi.
12,25: Radio Sociale.
13,15: Orchestrina moderna.
14,25: Musica varia.
15-16: Ricerche di connazionali all'estero.
16,40: La camerata del Balilla.
17,15: Trasmissione per le Forze Armate.
19,40: Musica varia.
20,30: Inni nazionali.
20,35: Complesso di strumenti a fiato.
21: Concerto sinfonico-vocale, diretto dal M.o Alfredo Simonetto.
22,10: Orchestra diretta dal M.o Angelini.

METRI 221,1 — 230,2

12: Musica varia.
12,30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone.
13,15: Musica varia.
14,15: Orcestrina diretta dal M.o Zeme.
15,30-16: Musiche portoghesi.
20,35: Musiche brillanti.
21,20: Orchestrina moderna.

RADIO VATICANA

20,30: Trasmissione in italiano su onda di m. 48,47.

E' Disturbato il Vostro Riposo?

PERCHE' soffrite inutilmente emissione di urina dolorosa e disordinata, vertigini? Perchè lasciate che la debolezza della vescica disturbi il vostro riposo e vi esaurisca? Ricordatevi che le debolezze dei reni e della vescica possono essere vinte. Fate che i reni lavorino e i veleni, causa del malanno, saranno eliminati dal corpo. Le Pillole Foster per i Reni sono raccomandate per questo unico scopo e migliaia di uomini e donne riconoscenti ringraziano questo ottimo diuretico per il conforto che ha portato nella loro vita. Molti casi di vecchia data di infiammazione della vescica sono annoverati tra i rimarchevoli successi delle Pillole Foster. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).

(FABBRICATO IN ITALIA)
Aut. Pref. Milano. 54227 - 20-9-35

Pillole **Foster** per i Reni

MALATI DI FEGATO

Regolatore delle funzioni dello stomaco, del fegato e dell'intestino (coliti, coliche epatiche, stitichezza)

Usate ENTEROBILASI pillole nelle migliori farmacie

AMATO FESTI - Bologna - Via Musei 4
(Autorizz. Prefett. N. 17146).

Piante Ansaloni sono le migliori

BOLOGNA - Vivai in Via Fossolo, in Via Due Madonne - Sede Centrale in Via Oretti 14, tel. 22250 - Negozio Via Venezia 3 tel. 25952. Filiali a Roma, tel. 585107 - Littoria e Reggio Emilia, tel. 2968.

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%: minimo cent. 25 per avviso
- Tassa sull'entrata L. 2% -

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni

A PREZZI MASSIMI compro Oro, Argento, Brillanti, Gioie, Marchesini, Via Marchesana 12 - Tel. 24523.

ORGANO corale con autorgansta campane ventilatore accessori vendesi ottima occasione - Balbiani - Via Padova N. 13 - Milano.

ORO, argento gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo Bologna. (0102)

ORO, ARGENTO, BRILLANTI i a prezzi massimi - compra ZANOTTI oreficeria FARINI 6-Fa cambi - Riparo orologi.

cura INFLUENZA, NEVRALGIE, REUMATISMI, LOMBAGGINE
e rapidamente ne calma i dolori
Lab. G. MANZONI & C. - MILANO - Via Vela, 5

VINI AMMALATI

torbidi, fiacchi, spunti, scarsi di colore e di grado, con odore di muffa, tendenti al girato, alla casse e comunque scadenti si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Per istruzioni rivolgersi, con piccolo campione, a

Chimico Agronomo

Dott. R. TOMMASI - Schio

oppure: Vicenza, Via Porti 15 (vicino al Consorzio Agrario) Martedì e Giovedì dalle ore 9 alle 12.

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Riserve L. 5.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI:
BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

FAMIGLIA ARTIGIANA MASCIONI
Organi Elettrici - Pneumatici
CUVIO - VARESE

CURA RADICALE SCIATICA,
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di
Fra Celestino Conti - Dott. Sisto Zancanaro
nella
CASA DI CURA BELLATI
in FELTRE (Belluno)

POLTRONA "FRAU,,
TORINO - Via Tripoli, 25
Preferite sempre l'autentica
POLTRONA "FRAU,,
che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni.

Domenica 10 Novembre 1940 - XIX

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 264

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

La caccia dei bombardieri tedeschi alle navi inglesi isolate e in convoglio

Un incrociatore e dieci piroscafi affondati - Altre unità danneggiate - I porti britannici flagellati dagli "Stukas„

Incursione di cacciatorpediniere germanici alla foce del Tamigi

BERLINO, 9 sera

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

« Gli attacchi di ritorsione della nostra Arma aerea contro Londra, sono continuati con successo durante il giorno e nel corso della notte colpendo numerosi bacini di carenaggio e centri di approvvigionamento.

I bombardamenti si sono pure estesi su porti delle coste orientali britanniche, dove sono state centrate numerose bombe di grosso calibro, specie su Great Warmouth e su aerodromi delle contee di Norkfolk e di Yorkshire, dove sono stati incendiati aviorimesse e baraccamenti per le truppe.

Durante la notte, sono stati eseguiti intensissimi bombardamenti su impianti industriali di Birmingham, a Coventry, come pure sugli impianti portuali di Liverpool, dove sono state constatate diverse esplosioni.

I bombardieri del generale Kesserling, hanno attaccato navi isolate e in convoglio nelle zone di mare delle coste orientali britanniche, causando gravi danni al nemico.

Durante questa crociera sono state sicuramente affondate sei navi nemiche per un totale di 34 mila tonnellate, mentre è probabile l'affondamento di altre due unità, per complessive 7 mila tonnellate. Un incrociatore di 10 mila tonnellate, è stato così gravemente colpito che si può contare sul suo affondamento. Cinque vapori mercantili nemici sono stati pure colpiti da grosse bombe, che hanno provocato incendi ed esplosioni a bordo.

Un altro incrociatore di 1 mila tonnellate e 4 navi mercantili sono state efficacemente danneggiate.

Nell'atlantico, a occidente della Irlanda, i nostri bombardieri hanno offondato due vapori commerciali per un totale di 9 mila tonnellate.

Alle foci del Tamigi, nostri cacciatorpediniere hanno preso sotto il tiro dei cannoni e delle mitragliarici il porto ed alcuni battelli adibiti al traffico portuale.

E' proseguita, ieri, la posa delle mine davanti ai porti britannici. Nella notte del 9 novembre, il nemico ha effettuato incursioni aeree sulla Germania lanciando un certo numero di bombe su Monaco e Stoccarda, nonchè in acune piccole località del Wurtemberg.

I danni materiali causati sono minimi.

I bombardamenti, effettuati su quartieri di abitazione, hanno provocato piccoli incendi, danneggiando alcune case e ferendo due persone. Il nemico ha perduto nella giornata di ieri 17 apparecchi in combattimenti aerei. Un altro apparecchio nemico è stato abbattuto durante la notte dalla controaerea. Quattro apparecchi tedeschi non sono rientrati alle basi ».

Gli attacchi su Londra dalla mezzanotte in poi

S. SEBASTIANO, 9 sera

Si ha da Londra che il Ministero dell'Aria e quello della Sicurezza interna comunicano che varie incursioni di aerei nemici sono avvenute durante la notte tra venerdì e sabato nel cielo di Londra e delle regioni vicine.

Gli attacchi, assai severi, sono cominciati verso la mezzanotte e sono andati, a mano a mano, aumentando di intensità.

Alcune persone sono rimaste uccise e ferite dalle bombe che hanno provocato gravi danni.

Le vittime ad ogni modo — continua il comunicato — sono state minori di quelle che si sono avute durante i bombardamenti della notte precedente.

Incursioni sono avvenute in alcune altre regioni del Paese nelle prime ore della notte.

Dalle notizie fin'ora pervenute esse avrebbero recato danni notevoli.

40 navi componevano il convoglio inglese distrutto nell'Atlantico

NUOVA YORK, 9 sera

La stampa americana dedica ampio spazio alle operazioni navali germaniche nell'Atlantico settentrionale e pubblica sotto grandi titoli il comunicato di Berlino e le poche informazioni fornite da corrispondenti e da stazioni radio che intercettarono i dispacci delle navi attaccate.

La Machay Radio intercettava il 5 un S.O.S. lanciato dal Rangitipi. *L'appello precisava che il transatlantico si trovava sotto il fuoco di una corazzata tascabile del tipo del* Graaf Spee. *Da informazioni che i giornali americani hanno avuto da località della costa atlantica settentrionale, risulterebbe che il convoglio attaccato dai tedeschi era composto complessivamente di 40 navi e che l'attacco avvenne in un punto quasi esattamente a metà distanza fra Capo Race (Terranova) e la costa irlandese.*

La stessa Mackay Radio ha intercettato ieri un altro S.O.S. proveniente dal vapore inglese Empire Dorado, *che annunciava di stare affondando lentamente e chiedeva urgenti aiuti perchè a bordo vi erano morti e feriti e le scialuppe di salvataggio erano inservibili.*

Stati Uniti e Inghilterra

6 dei 50 cacciatorpediniere sono stati già affondati

NEW YORK, 9 sera

L'*Herald Tribune* pubblica che sei dei vecchi cacciatorpediniere ceduti dagli Stati Uniti all'Inghilterra sono già stati mandati a picco, due da aeroplani germanici e quattro durante attacchi tedeschi a convogli.

Il primo gruppo di questi cacciatorpediniere, partito per l'Inghilterra, riuscì a sottrarsi, con grande difficoltà, agli attacchi dei sottomarini germanici.

Riconoscimenti inglesi della superiorità dell'aviazione tedesca

S. SEBASTIANO, 9

Il ministro dell'aria Sir Archibald Sinclair, ha parlato, presso la Camera di Commercio di Sheffield, per annunziare che «l'aviazione Britannica è oggi più forte che al principio delle ostilità». Senonchè fatta questa affermazione preliminare, il Ministro ha soggiunto: A ripensare in quale disastroso abisso eravamo precipitati dopo il collasso della Francia, c'è da avere le vertigini. Da quell'abisso ci adoperiamo ad uscire ed usciremo, sebbene l'aviazione tedesca sia molto superiore di numero a quella britannica.

«Inoltre i piloti tedeschi sono abili, ben preparati ed hanno un morale elevatissimo ed anche il materiale aeronautico tedesco è eccellente seppure il nostro sia migliore ». Il discorso ha prodotto viva impressione; esso viene infatti, interpretato come un'esortazione rivolta al pubblico britannico perchè non si lasci fuorviare dalle asserzioni cervellotiche degli uffici di propaganda e di vari ministri; secondo cui l'Inghilterra avrebbe conquistata la superiorità nell'aria a confronto delle Potenze dell'Asse. Il discorso, poichè riconosce esplicitamente l' inferiorità delle forze aeree inglesi, può anche essere considerato come un indiretto appello agli Stati Uniti.

La Camera dei Comuni lascierebbe Londra

BERLINO, 9

Si afferma che in seguito ai crescenti pericoli che comportano i bombardamenti aerei sui quartieri anche centrali di Londra la Camera dei Comuni si trasferirebbe quanto prima in una località che per ora viene tenuta segreta.

Questa decisione potrebbe preludere all'abbandono di Londra da parte del Governo britannico. Del resto quasi tutti i servizi dei Ministeri più importanti si sono già allontanati dalla metropoli.

Eden a Gibilterra di ritorno a Londra

S. SEBASTIANO, 9

Un comunicato dell'agenzia ufficiosa britannica annunzia che il ministro della guerra, Eden, è passato ieri per Gibilterra nel suo viaggio di ritorno in Gran Bretagna.

Una nota tedesca sul trasporto degli americani dall'Inghilterra agli Stati Uniti

BERLINO, 9 sera

La richiesta americana al Governo tedesco di assicurare l'incolumità di una nave per il trasporto di cittadini degli Stati Uniti dall'Inghilterra in patria, forma oggetto di una nota della *Corrispondenza Politico-Diplomatica* che rileva come sia tecnicamente impossibile dare una simile garanzia dal momento che la guerra moderna si vale anche di mezzi che sfuggono al più oculato controllo.

«Nessun Governo — continua la nota — sarebbe in grado in tali condizioni di assumersi la responsabilità di una garanzia del genere. Ma, a parte le difficoltà di ordine tecnico-militare, l'esperienza passata ha ormai dimostrato che l'avversario tenterebbe senza scrupoli ogni azione per creare incidenti da sfruttare clamorosamente nella sua propaganda antitedesca e la Germania — conclude la *Corrispondenza* — non può e non vuole prestarsi al giuoco nemico contribuendo alla realizzazione di simili piani, considerando inoltre che la navi americane presentano di per sè insufficienti garanzie poichè un'altra volta è avvenuto che esse non tennero conto dei suggerimenti avuti per transitare nelle zone di mare non pericolose».

(*Stefani*)

Il problema del Pacifico

WASHINGTON, 9 sera

Rispondendo alla domanda di un giornalista, Roosevelt ha detto che non aveva altre informazioni, oltre a quelle pubblicate dai giornali, al riguardo delle truppe giapponesi che si pretende siano state ritirate dalla Cina meridionale e avviate verso le Indie Olandesi.

Nonostante la smentita giapponese, i giornali insistono su questa notibia e precisano che, oltre alle truppe, abbondanti salmerie sono partite da Hai pong per mare, verso una destinazione sconosciuta: e, con le salmerie, un centinaio di aeroplani.

A Washington continuano a giungere notizie di concentramenti militari importanti a Formosa e Hainan, mentre manca qualsiasi indicazione a riguardo degli importanti spostamenti che si pretende vengano operati dalla flotta giapponese e che sarebbero indispensabili qualora si trattasse veramente di compiere uno sbarco nelle Indie Olandesi.

L'attenzione del Presidente Roosevelt, stando sempre a questi giornali, è stata richiamata pure su notizie provenienti da Londra, secondo le quali, da fonte ufficiale, si suggerirebbe che Singapore potrebbe servire alla Marina americana. Richiesto di chiarimenti a questo proposito, Roosevelt si è limitato a rispondere di essere certo che nei circoli ufficiali londinesi non è stata fatta nessuna dichiarazione del genere, ma che prevale l'impressione che tali notizie siano sostanzialmente vere. Si ha ragione di credere che al ritorno a Washington dell'ambasciatore d'Inghilterra. Lothian, le conversazioni in merito alla cooperazione difensiva nel Pacifico verranno riprese fra gli Stati Uniti. l'Inghilterra e l'Australia.

Il Presidente ha detto infine che l'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra. Kennedy, rimarrà per ora a Washington per essere consultato sulla situazione internazionale. Alla domanda se Kennedy ritornerà a Londra. Roosevelt non ha risposto.

Non mancano intanto le voci obbiettive che mettono in guardia l'opinione pubblica contro i facili ottimismi e le interessate simpatie verso la Gran Bretagna.

Così. la *Washington Post* combatte come nociva agli interessi americani e condanna l'illusione che l'Inghilterra abbia superato la fase più critica della guerra, e osserva che l'America non potrà continuare il ritmo attuale degli aiuti. Secondo il giornale. la guerra aerea e navale sta arrecando alla Gran Bretagna considerevoli perdite di materiale. Inoltre, poichè non è da contare su una lunga resistenza della Grecia, l'Inghilterra si troverà presto anche nel vicino Oriente in una situazione difficile.

L'elezione di Roosevelt nei commenti giapponesi

TOKIO, 9

La stampa giapponese commenta obiettivamente la rielezione di Roosevelt che al Giappone non è giunta inaspettata Tutti i giornali sono d'accordo nel ritenere che il Giappone dovrà osservare con prudenza e risoluzione la politica degli Stati Uniti.

Lo *Yumiuri Shimbun* scrive che la rielezione di Roosevelt accentuerà le difficoltà esistenti nelle relazioni nippo-americane. Il *Tokio Asahi Scimbun* scrive che la politica giapponese è fissata dal Patto a tre e che la rielezione di Roosevelt non ha su di essa nessuna influenza. « E' vero — aggiunge il giornale — che ci si può aspettare che le pressioni americane aumentino; ma il Giappone non defletterà dalla determinazione di realizzare la sua politica costruttiva in Estremo Oriente. L'inquietudine del mondo si è accentuata con la rielezione di Roosevelt ».

Il *Tokio Nichi Nichi* scrive a sua volta: « E' vero che Roosevelt prima di essere eletto aveva dichiarato di voler tenere gli Stati Uniti lontani da una guerra; ma Wilson aveva dato le stesse assicurazioni e gli Stati Uniti sono stati ugualmente spinti nella guerra mondiale ».

Un ricevimento offerto da Molotov

MOSCA, 9 sera

Il Commissario del popolo per gli affari esteri, Molotov, ha offerto un grande ricevimento al Corpo diplomatico in occasione della celebrazione del 23.o anniversario della rivoluzione. Oltre a tutti i membri del Corpo diplomatico vi hanno assistito numerosi membri, alte autorità civili e militari personalità e giornalisti.

Un ex ministro e un giornalista fucilati in Spagna

MADRID, 9 sera

L'ex ministro degli interni Zugazagoitia e il giornalista Salido sono stati fucilati stamani all'alba. Essi furono condannati a morte dalla corte marziale il 22 scorso per reati commessi prima e durante la guerra civile.

Piena ripresa dei corsi all'Università di Parigi

GINEVRA, 9

L'*Havas* informa che i corsi universitari a Parigi hanno ripreso la loro attività normale. Gli esami si svolgono regolarmente

L'attività dell'Azienda carboni Il compiacimento del Duce

ROMA, 9

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro delle Corporazioni, i Cons. Naz. Giovanni Vaselli e Umberto Cattania, rispettivamente presidente e amministratore delegato della Azienda Carboni Italiani, i quali hanno riferito sull'andamento dell'azienda. *Il Duce ha preso atto con compiacimento dei risultati raggiunti sia nel campo della produzione, sia in quello dello sviluppo edilizio dei centri minerari e sia in quello dell'assistenza sociale.*

La produzione del gruppo A. C. A. I. che nel 1935 era di tonn. 700.000 annue, nel 1938 di tonn. 1.250.000 annue, ha oggi raggiunto il potenziale di 250.000 tonn. mese, pari a 3.000.000 di tonn. annue di ottimo e ricercato carbone. Le maestranze dipendenti dell'A.C.A.I. ripartite nei vari centri di produzione sono salite oggi a 30.000. Per queste maestranze sono state costruite sane e razionali abitazioni, raggruppate nei due centri più importanti di Arsia e Carbonia, quest'ultima che è già una città completa di tutti i servizi pubblici, ha già raggiunto una popolazione stabile di 25.000 abitanti.

Lavori di bonifica, lotta antimalarica, assistenza sanitaria e sociale, completano l'opera dell'azienda nei centri minerari. *Nelle cifre anzidette si compendiano i risultati raggiunti fino ed oggi dall'A.C.A.I. risultati che il Duce ha voluto riconoscere conformi alle sue aspettative e alle direttive di marcia da lui a suo tempo impartite e per essi ha voluto rivolgere ai dirigenti dell'azienda, a tutti i tecnici e alle maestranze il suo alto elogio.*

Aeroplano precipitato presso Dresda

BERLINO, 9

Un aeroplano commerciale è precipitato al suolo presso Dresda sembra per formazione di ghiaccio sulle ali. Il disastro è avvenuto alle 16 di oggi e non si hanno ancora particolari sul numero delle vittime.

Motopeschereccio svedese affondato nell'urto con una mina

STOCCOLMA, 9

Il motopeschereccio svedese *Elly Dyroen* ha urtato contro una mina ed è affondato. L'intero equipaggio composto del padre e di cinque figli è perito.

Precisazione tedesca sulla richiesta del "lasciapassare„ per una nave americana

BERLINO, 9

Negli ambienti autorizzati della Whilemstrasse si dichiara che la richiesta americana di un « lasciapassare », che garantisca la sicura navigazione di una nave americana, che davrebbe recarsi in Irlanda, per imbarcarvi dei cittadini americani, che desiderano di essere sgombrati dalla Gran Bretagna, non è stata, come afferma la propaganda inglese, respinta dalla Germania.

Il Governo tedesco ha soltanto fatto presente nella sua risposta di non potersi assumere la responsabilità di garantire la sicurezza della nave, dato che la rotta, che essa dovrebbe percorrere, attraversa una zona, in cui notoriamente imperversa la guerra ed ove esistono apprestamenti di offesa quali campi di mine, che non vengono messi in funzione a comando od a scelta.

Negli stessi ambienti si aggiunge che la Germania già in diverse precedenti occasioni ha facilitato in tutti i modi simili richieste americane, ma vi è un problema di serietà e di coscienza: quello di dare garanzia ed assumere responsabilità soltanto quando vi è la certezza di poterle mantenere anche al di là dei casi di forza maggiore. La propaganda inglese ha tentato di presentare questo stato di cose come un sintomo di malumore fra Germania e Stati Uniti.

CRONACA DI BOLOGNA

Solenne cerimonia al Seminario per l'inaugurazione del nuovo anno di studi

Nell'Aula Magna del Seminario Regionale, in Via dei Mille, alla presenza dell'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo, di numerosi Prelati, Sacerdoti, Superiori, Insegnanti e Seminaristi, si è svolta la solenne cerimonia per la inaugurazione del nuovo anno scolastico e la premiazione degli alunni meritevoli.

Ha parlato per primo il Rettore monsignor Serracchioli, il quale, dopo avere riferito sull'attività e sulla attuale situazione del Seminario Regionale, osservava come, per dono di Dio e grazie ai provvidenziali Patti Lateranensi, gli alunni possano, nonostante la guerra in cui è impegnata la Patria, proseguire sulla loro normale via, di studio e preghiera, verso il Sacerdozio.

Il Can. Montevecchi, professore di Filosofia, leggeva quindi la sua prolusione su *G. Locke*.

La prolusione del canonico Montevecchi è stata vivamente apprezzata dagli ascoltatori, i quali hanno tributato alla fine un caldo applauso all'erudito dissertatore.

Negli intermezzi, la Scuola di Canto del Seminario ha eseguito «Mattinata» di V. Veneziani, e due alunni hanno suonato al pianoforte «Incompiuta» di Schubert e «Rapsodia Ungherese» di Liszt.

Alla fine, fra vivi applausi, ha preso la parola Sua Eminenza, esortando i giovani all'amore e allo studio della musica, e della filosofia, la cui influenza sulla vita della società è più profonda di quanto non si sospetti dai più. Terminava impartendo a tutti l'Apostolica Benedizione.

Le tessere del P. N. F. ai congiunti dei Caduti in guerra

L'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti in guerra comunica che a cominciare dall'anno XIX ai Congiunti dei Caduti in guerra (padri, madri, vedove, orfani, orfane e sorelle nubili) la tessera del P. N. F. sarà rilasciata al prezzo unico di L. 5 dietro presentazione di certificato che gli interessati dovranno richiedere all'Associazione stessa, e dal quale risulterà la loro iscrizione alla medesima.

Carni ovine e caprine nei ristoranti

A chiarimento di dubbi che le sono stati prospettati l'Unione fascista dei commercianti avverte che in conseguenza del permesso di vendita delle carni ovine e caprine per tutti i giorni della settimana, è pure consentita tutti i giorni la somministrazione delle stesse carni nei ristoranti e trattorie.

Due ragazzi feriti da un pacco esplosivo trovato per la strada

Osvaldo Tura di Adolfo, di anni 13, fattorino presso il negozio di giocattoli della Ditta Cernuschi, in via Roma 82 e Maggiorino Castagnoli di Alberto di anni 12, scolaro, ieri verso le 13.30 rinvenivano in via Roma, vicino a una colonna del portico un involto di carta contenente polvere pirica. Raccoltolo, i due ragazzi, mentre proseguivano insieme il loro camino verso via Lame, presi dalla curiosità, si accinsero ad aprirlo. Improvvisamente il pacco esplodeva con grande fragore e i due ragazzi venivano lanciati per terra e rimanevano feriti.

Con l'autolettiga i Vigili del fuoco il trasportarono all'Ospedale di S. Orsola ove al Tura veniva riscontrata l'asportazione completa della mano destra e varie ferite al viso e agli occhi, per cui veniva giudicato guaribile in 25 giorni mentre il Castagnoli se la cavava con lesioni non gravi alla faccia, guaribili in otto giorni.

Una donna truffata con lo specchietto del caffè

La Squadra Mobile della nostra Questura ha arrestato in questi giorni certi Marcello Briguglio fu Giuseppe, da Imola, Luigi Zanetti di Tommaso pure da Imola e Giuseppe Brambati fu Giacomo, dimorante nella nostra città, in via Augusto Righi 8, responsabili di truffa in danno di Leonilde Bartolini di Luigi, abitante in via Saragozza.

I tre « sozi », assumendo ciascuno un particolare ruolo nella vicenda truffaldina, avevano convinto la Bartolini ad acquistare — con tutte le cautele suggerite dalle attuali severe disposizioni in materia di siffatto commercio — una certa partita di caffè. La donna versava nelle loro mani la somma di lire 275, ricevendo in consegna due pacchi, che, secondo garanzia data dai tre malandrini, dovevano contenere i preziosi grani. Senonchè aperti i due involti, la Bartolini aveva la dolorosa sorpresa di trovarli pieni di ceci e di fagioli e non le rimaneva altro conforto, sia pure magro, che di denunciare la truffa alla Questura.

Le disgrazie

Investito da un'auto mentre lin bicicletta transitava in via Saliceto, il diciassettenne Francesco Bottura, impiegato, ha riportato la lussazione della clavicola sinistra e una contusione alla spalla pure sinistra. Ne avrà per otto giorni.

In via Castiglione è stata investita da un motociclista la settantaquattrenne Clotilde Tortorelli, abitante in via Castiglione 48, la quale ha riportato lesioni guaribili in dieci giorni.

Investito da una vettura tranviaria in via S. Stefano, il ciclista Davide Negri di Emilio, di anni 50, carbonaio, abitante in via S. Margherita 6, ha riportato una contusione alla gamba destra e una ferita alla mano destra, il tutto guaribile in otto giorni.

Con prognosi riservata è stato ricoverato al Pronto Soccorso Sant'Orsola, il giovane Agostino Brandani fu Flaminio di 18 anni, domiciliato in via Malvasia 22. Il Brandani, che accusava forti dolori al ventre, ha dichiarato al sanitario di avere ingerito alcuni semi di ricino rinvenuti su di un carretto all'Officina Comunale del Gas.

Allo studente Luigi Orzan di 27 anni abitante in via Mentana 9, mentre stamane nel laboratorio dell'Istituto di Chimica, era intento ad alcune analisi, si rompeva nelle mani un piccolo recipiente di vetro. L'Orzan rimaneva ferito alla mano destra, ed i sanitari del Pronto Soccorso, ai quali egli si era rivolto per le cure del caso, lo hanno giudicato guaribile in otto giorni.

Furti di... stagione

Alla nostra stazione centrale la mattina del 4 settembre scorso, veniva sorpresa certa Geltrude Colliva di anni 46 residente a S. Lazzaro di Savena, mentre usciva da un sotterraneo adibito a deposito carbone con due cesti di legnite rubati nel sotterraneo.

La Colliva dopo essere stata arrestata veniva tradotta in Questura ove si appurava che era anche contravventrice alla diffida ricevuta tempo prima, di non più tornare in città. Denunciata per furto e contravvenzione è stata condannata dal Tribunale a dieci mesi e giorni venti di reclusione, a 888 lire di multa e a un mese e venti giorni di arresto. Difesa d'Ufficio. Presidente il cav. uff. Vicchi. P. M. cav. De Paolis.

ESTRAZIONI REGIO LOTTO

9 Novembre 1940-XIX

FIRENZE	55	63	14	44	31
BARI	71	35	28	83	23
CAGLIARI	89	53	85	33	83
GENOVA	28	27	11	13	24
MILANO	38	63	10	15	76
NAPOLI	64	35	30	41	61
ROMA	52	50	44	36	68
TORINO	64	69	8	22	29
VENEZIA	65	57	25	81	15

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico — Bologna
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

CASA DI CURA "ANALGO„
cure rapide indolori delle malattie degli organi del movimento
Dr. B. Pittoni — Visite dalle ore 10 e dalle 16
SCIATICA-ARTRITI REUMATISMI-GOTTA
UDINE — Via Bartolini — Telefono 11-40

VOLPI TINTORIA FIRENZE
PULITURA A SECCO DI ABITI CONFEZIONATI
RAGIONEVOLMENTE IMPOSSIBILE QUALSIASI CONCORRENZA
a BOLOGNA: Via Farini 4, tel. 26-292 - Via Zamboni 5 A
a RAVENNA: Via A. Diaz 7 — a MODENA: Via Emilia (Portici del Collegio)